

ASSODOLAB - Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola - D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003 - Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione - Ufficio VI - Prot. n. 19590 del 27/11/2008 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 - Associazione iscritta all'Ufficio del Registro di Cerignola (FG) e all'Albo delle Associazioni della Città di Trinitapoli (BT) - Direzione, amministrazione e redazione:
Via Cavour, 76 - 71049 TRINITAPOLI (BT) - Conto corrente postale n. 13014758 - Telefono mobile del Presidente: 339.2661022 -
Website: www.assodolab.it - E-mail: redazione@assodolab.it - agostino.delbuono@assodolab.it - segreteria@assodolab.it

Formazione e aggiornamento on-line
Basic, Intermediate, Advanced: pronti i corsi
sulla Lavagna Interattiva Multimediale.

Sono “diciotto” i corsi che l'Assodolab ha progettato e realizzato in questi anni di intensa attività formativa e di aggiornamento dei docenti. Gli argomenti ruotavano tutti intorno alle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**. E' ovvio che i contenuti sono stati diversi, come diversi sono stati i relatori che hanno collaborato attivamente con l'associazione. Oggi proponiamo ai docenti volenterosi di apprendere una nuova realtà entrata o che entrerà presto in tutte le scuole di ogni ordine e

grado: la Lavagna Interattiva Multimediale, spesso abbreviata come LIM.

Continuiamo così il nostro percorso formativo con tre corsi sulle LIM: quello **«base»**, quello **«intermedio»** e quello **«avanzato»**.

I diversi corsi possono essere seguiti **«in presenza»** oppure **«on-line»**. Il numero di ore certificate nell'Attestato finale nel primo corso è pari a **35 ore**, nel secondo è pari a **150 ore**, mentre il terzo è pari a **300 ore**. Non rimane che scegliere il corso che si desidera.

frequentare e, via... nell'apprendere quest'altro modo di porgere la lezione ai propri studenti!

Finalità del corso.

Il corso si propone di «formare e aggiornare» i docenti di ogni ordine e grado, sull'utilizzo della **Lavagna Interattiva Multimediale** nell'insegnamento e nella comunicazione. La formazione e l'aggiornamento possono avvenire sia "in presenza", sia "on-line", seguendo le lezioni audio e video...

(segue a pagina 2)



Nella foto, un alunno della Scuola dell'Infanzia mentre si diverte a scrivere il suo nome con la tastiera della Lavagna Interattiva Multimediale «Interwrite».

All'interno...

Uso della LIM nella Scuola Primaria e Secondaria.

Corso di formazione e aggiornamento on-line sulla LIM: ecco alcune tesine.

Il Management Scolastico.

Arriva la formazione on-line per il «patentino di guida».

**Decolla la «LIM Certificate»
con l'Assodolab.**

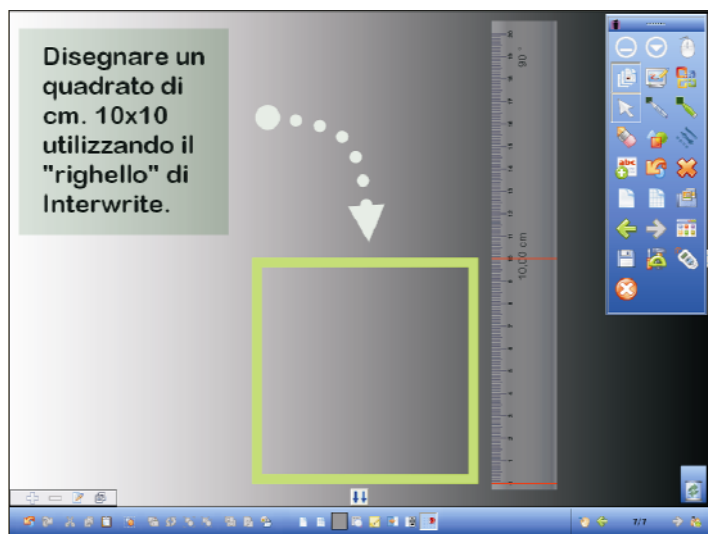
Corso di formazione e aggiornamento in presenza al Primo Circolo Didattico «Mazzini» sulla Lavagna Interattiva Multimediale «Interwrite».

Si è tenuto nella Sesta Provincia Pugliese, presso il 1° Circolo Didattico «G. Mazzini» di Canosa di Puglia di Via Piave 65, un interessante corso di formazione e aggiornamento rivolto agli insegnanti della

Scuola Primaria. L'iniziativa dal titolo «Comunicare e insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale – LIM» è stata curata dall'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio di Trinitapoli – in sigla AS-SODOLAB – ed ha visto i docenti della Scuola, protagonisti dell'iniziativa. Il corso della durata di nove ore si è svolto in tre incontri pomeridiani rispettivamente il 25 e 29 giugno ed il 3 luglio scorso nel laboratorio informatica della stessa Scuola. Dopo il primo incontro collettivo a cui hanno partecipato tutti gli insegnanti, si è preferito dividere in due gruppi i docenti in modo da consentire un utilizzo personale del computer e del software per sperimentare in "prima linea" questo nuovo.

(segue a pagina 3)

Costruzione di un quadrato, utilizzando «**Interwrite**».



Nella foto, il presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono.

«Se l'importanza della conoscenza della lingua e delle tradizioni locali, ritengo siano importanti non solo per i docenti ma per tutti gli abitanti di una determinata area geo-

grafica, non ritengo che un esame sul dialetto o test pre-selettivi di natura regionale debbano essere obbligatori né facoltativi per entrare a far parte della schiera degli insegnanti e dei dirigenti scolastici». Con questa frase, il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab – Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio – ha iniziato la conferenza stampa del 2 agosto, riunione alla quale hanno partecipato un gruppo di soci intervenuti nella sede associativa. «Se qualcuno dell'attuale Governo ha necessità di far conoscere la propria storia o il proprio dialetto, potrebbe...

(segue a pagina 3)

Formazione e aggiornamento on-line Assodolab

Una scelta convincente che punta ad un innalzamento della professionalità del docente e ad un miglioramento della retribuzione del personale della Scuola.

**L'Assodolab è una Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione
D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003**



Formazione e aggiornamento on-line sulla Lavagna Interattiva Interwrite e SmartBoard
Corso Lim Basic, Intermediate, Advanced

(continua dalla prima pagina)
dall'apposita sezione del sito
www.assodolab.it.

Obiettivi formativi.
Imparare ad utilizzare la Lavagna Interattiva Multimediale a supporto della didattica; imparare a creare semplici lezioni interattive Multimediali (Learning Object).

Articolazione del progetto.
Introduzione sulle nuove tecnologie a supporto della didattica; le funzionalità di base della LIM; utilizzo della LIM per la fruizione di contenuti interattivi multimediali nelle diverse discipline; costruzione di libri interattivi e di percorsi di favole; creazione di semplici L.O.

Contenuti del corso.
Utilizzo di software per la creazione di Learning Object; utilizzo della LIM come innovazione tecnologica a supporto della didattica moderna.

Organizzazione del corso.
Il "corso di formazione e aggiornamento Basic" ad esempio, prevede 9 ore di didattica frontale e/o on-line (a scelta del docente corsista), 6 ore di eser-

stazione finale, il docente dovrà compilare la parte del «Modulo unificato delle dichiarazioni» appositamente predisposto dall'Associazione ed inviarlo alla Segreteria Assodolab. Le «**ore di esercitazione di laboratorio**» devono essere svolte presso la sede associativa. Anche in questo caso, per coloro che non possono frequentare le «ore di esercitazione di laboratorio in presenza» perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le esercitazioni da svolgere presso la loro Scuola o Istituto Scolastico o, in alternativa, presso la propria abitazione, se si dispone di una Lavagna Interattiva Multimediale. In questi due ultimi casi, le «ore di esercitazioni di laboratorio» hanno lo stesso valore di quelle effettuate nella sede associativa. Le «**ore di studio individuale**» sono quelle ore di studio che il docente-corsista è tenuto ad effettuare per proprio conto, man mano che vengono affrontati i contenuti dei diversi moduli. In queste ore sono comprese le ore per la produzione di un "elaborato finale" da inviare in Segreteria, subito dopo la fine

L'Attestato finale rilasciato dall'Assodolab al termine del percorso formativo e di aggiornamento.



riali, dal dirigente dei CSA, dal dirigente degli Uffici Scolastici Regionali ecc... L'Assodolab potrà pubblicare «on-line» e/o sulla rivista cartacea e telematica dell'Assodolab parte di detto materiale con l'indicazione delle generalità dell'autore (cognome e nome). All'autore non è dovuto alcun compenso per questa pubblicazione.

USER ID e PASSWORD.
La segreteria organizzativa dei corsi dell'Assodolab, ad ogni iscritto al corso di formazione e aggiornamento LIM, invierà una USER ID e una PASSWORD identificativa da poter accedere al corso scelto on-line. Per accedere alla pagine in questione, occorre:
1. scegliere dalla HOME PAGE www.assodolab.it la voce "Attività formativa on-line";
2. nella seconda pagina, occorre selezionare il corso in cui si è iscritto;
3. premere il pulsante "...: Accedi al corso LIM base on-line";
4. inserire nell'Area di accesso, la USER ID e la PASSWORD ricevuta dalla Segreteria Assodolab.
La USER ID e la PASSWORD hanno la validità del corso in cui il docente si è iscritto. Dopo aver consegnato l'ATTESTATO, le USER ID e le PASSWORD perdono di efficacia e verranno annullate dal sistema.

Certificazione.
Il numero di «ore certificate» per il corso LIM base corrispondono a 35 ore, mentre, per gli altri corsi è da far riferimento al prospetto a lato. L'Assodolab, in qualità di Ente accreditato MIUR per la formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177 del 2000 e Direttiva n. 90 del 1 dicembre 2003 rilascerà l'«Attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento».

Destinatari.
Il corso di formazione e aggiornamento è rivolto agli insegnanti della scuola dell'infanzia,

della scuola primaria, della scuola secondaria di I° e II° grado.

Sede del corso.
La sede operativa dei corsi è presso l'associazione:
ASSODOLAB—Via Cavour, 76 71049 TRINITAPOLI BT.

Contributo associativo.
Il contributo associativo per frequentare il corso, così come strutturato, varia a secondo il corso LIM scelto: €uro 60,00 per il corso Basic «on-line», mentre è di €uro 90,00 per il corso LIM «in presenza». Per gli altri contributi associativi, il docente può far riferimento alla tabella inserita in questa pagina oppure può chiedere maggiori informazioni al presidente dell'Assodolab. L'importo andrà versato unicamente sul conto corrente postale n. 13014758 intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 71049 TRINITAPOLI FG. Per coloro che intendono versare l'importo tramite bonifico bancario, il codice IBAN è il seguente: IT34 1076 0115 7000 0001 3014 758. La causale dovrà riportare la dicitura "**Contributo associativo settembre 2009**" se il corso scelto inizia a settembre.

Scadenza iscrizione.
La scadenza per le iscrizioni ai corsi sulla LIM - Lavagna Interattiva Multimediale - è fissata per il giorno 10 di ogni mese (da settembre 2009 a Giugno 2010). Nei mesi di Luglio ed Agosto non si effettuano corsi sia in presenza che on-line perché la sede associativa rimane chiusa per vacanze estive del personale addetto alla segreteria.

Direttore del corso.
Il direttore del corso di formazione e aggiornamento sulla LIM - Lavagna Interattiva Multimediale è il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale Assodolab.

Allegati.
Il docente che intende frequentare uno dei corsi di formazione e aggiornamento sulla Lavagna Interattiva Multimediale deve compilare i due Moduli che si trovano sulle pagine web, all'indirizzo www.assodolab.it. Il primo, da produrre nella fase iniziale è la "Domanda di iscrizione al corso base di formazione e aggiornamento sulla LIM", il secondo nella fase finale è quello denominato "Modulo unificato delle dichiarazioni del corso di formazione e aggiornamento sulla LIM".

Note.
1. Una volta versato all'Assodolab, il "Contributo associativo per la frequenza del corso" non si può chiedere il rimborso per "mancata o parziale frequenza". Se l'iscritto ha subito interventi, incidenti, malattia ecc... può chiedere per iscritto, tramite lettera raccomandata, di posticipare il periodo del corso al mese successivo. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione idonea (certificato medico, denuncia di sinistro ecc...). Non è ammesso la frequenza del corso che va oltre il mese di iscrizione.
2. Si sottolinea che i corsi di formazione e aggiornamento in «presenza» si effettuano solo al raggiungimento di 20-25 iscritti, mentre, per il corso «on-line» non vi sono limiti di iscrizioni o di tenuta corso.
3. L'insegnante corsista è tenuto a prendere nota di quanto viene inserito nelle FAQ e/o inviato nella propria casella postale comunicata in fase di iscrizione.
4. E' bene consultare il sito associativo www.assodolab.it alla voce LIM per vedere se vi sono modifiche al corso o telefonare direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, mobile: 339.2661022.

citazioni di laboratorio, 20 ore di studio individuale per un totale di 35 ore di attività formativa e di aggiornamento professionale. I contenuti di ciascun «Modulo» verranno trattati «in presenza» in due-tre giorni del mese scelto per la frequenza del corso, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 presso la sede dell'Assodolab, mentre per quelli «on-line» è possibile usufruire delle lezioni video a partire dal 12 del mese scelto per la frequenza del corso. Gli iscritti verranno avvisati tempestivamente, tramite e-mail. Le «**ore di didattica frontale**» sono quelle ore che i corsisti devono seguire direttamente presso la sede associativa. Per coloro che non possono frequentare le «lezioni in presenza» perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le «lezioni on-line» che hanno lo stesso valore. In questo ultimo caso, prima del rilascio dell'atte-

del corso. Per «elaborato finale» si deve intendere una tesina in forma scritta di un minimo di 5 pagine compreso immagini, grafici, fotografie, slide ecc... riferito ai contenuti della propria disciplina di insegnamento attinente l'attività didattica. Il docente potrà altresì preparare per l'occasione delle slide o quanto altro ritiene opportuno. Il direttore del corso, controlla i documenti del corsista e rilascia l'Attestato del corso di formazione e aggiornamento dal titolo: «**Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Comunicare e insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale - LIM**». Si precisa che il materiale relativo alla tesina dei corsisti, le slide e quant'altro riguarda la "prova finale" verrà inserito on-line in una apposita sezione del sito. Detto materiale potrà essere visionato, dietro regolare richiesta dagli: Ispettori ministe-

A pagina 14 la «Certificazione sulla LIM»



Corso di formazione e aggiornamento in presenza al «Mazzini» di Canosa di Puglia sulla LIM Interwrite.

(continua dalla prima pagina)
approccio pedagogico, didattico e tecnologico.

I trenta insegnanti della Scuola Primaria, si sono serviti così, del software «Interwrite Workspace» con i vari menù disponibili: File, Modifica, Strumenti, Pagine, Guida. Molte sono state le funzioni adoperate nel corso dei tre interventi. Nella prima fase, gli insegnanti hanno utilizzato la: Modalità lezione, Annota sul desktop, Modalità Office, facendo uso dei pulsanti presenti sulla “barra degli strumenti” e/o inserendo dei nuovi pulsanti.

Hanno così usufruito dei pulsanti: penna, evidenziatore, gomma, forme, linee, testo e tanti altri, scrivendo o disegnando sulle pagine vuote e su quelle con griglia e alla fine, hanno salvato i vari lavori nel formato .gwb oppure hanno esportato i file nei formati: .pdf, .ptt, .bmp, .jpg, .gif, .tiff, .png oppure nel formato .html. Nel terzo ed ultimo incontro, gli insegnanti hanno utilizzato alcuni pulsanti inseriti nella “casella degli strumenti” di «Interwrite Workspace» e più esattamente: Strumento righello, Strumento triangolo, Strumento goniometro, Strumento compasso. Interessante è stato anche sperimentare il pul-



Nella foto, il 1° Circolo Didattico Statale «G. Mazzini» di Canosa di Puglia (BT), dove si è svolto il corso sulla lavagna “Interwrite”.

sante: cattura (parziale, a mano libera, di una pagina) ed il pulsante registrazione e riproduzione sia del lavoro eseguito sulla Lavagna Interattiva Multimediale, sia sul lavoro eseguito sul video del computer. Uno degli ultimi pulsanti utilizzati è stato quello della «Galleria» che si divide in diverse categorie: Arti del linguaggio, Arti e svago, Esigenze speciali, Interwrite Sims, Matematica, Scienza, Studi sociali. Ogni categoria contiene diverse sottocategorie a cui l'insegnante ha fatto uso, secondo la disciplina impartita nella Scuola primaria «G. Mazzini» di Canosa di

Puglia.

A conclusione dell'evento formativo, il direttore del corso nonché presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, ha consegnato ai partecipanti l'attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento sulla Lavagna Interattiva Multimediale. A partire dal prossimo anno scolastico, gli insegnanti avranno uno strumento di lavoro in più per impartire ai loro allievi le lezioni, ponendo al primo posto «l'interazione».

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it

Il presidente dell'Assodolab: No agli esami di dialetto e test pre-selettivi.

(continua dalla prima pagina)

organizzare nel corso dell'anno scolastico dei convegni, dei seminari monotematici o degli incontri con gli esperti del settore per portare a conoscenza degli insegnanti, degli alunni e di tutta la comunità scolastica quanto si pensa possa essere utile all'azione educativa, didattica e culturale dei soggetti interessati. Non c'è dunque nessuna necessità di programmare “test pre-selettivi” o “esami di dialetto” per esercitare l'attività lavorativa di docente». Ed ancora, continua il

presidente dell'Assodolab, «L'attuale Governo, farebbe bene a quantificare le somme da destinare ai docenti che si impegnano seriamente nella Scuola e ad incrementare gli stipendi, considerato che con quelli attuali sono tra i più bassi d'Europa rapportato al costo della vita».

Non ci rimane che seguire attentamente questa “politica scolastica” e vedere come andrà a finire!

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it

Utilizza questa rivista ed il sito dell'Assodolab per pubblicizzare i corsi

PON, POR, IFTS, FSE

dalla fase iniziale per la ricerca dei docenti tutor o esperti, alla pubblicazione del bando per i corsisti.

E' bene prevedere anche alcuni contributi editoriali con articoli giornalistici nella fase iniziale, in quella intermedia e finale dell'attività svolta.

Invia una richiesta di chiarimento a:
redazione@assodolab.it

Arredo per le Scuole



Nella foto, una “Struttura ad isola con porta bicchieri e appendini”, dal sito www.gesgroup.it.

Per il progetto della Serie “KINDER” la GES GROUP ha tenuto conto di come il bambino si pone davanti allo spazio, così ha ideato e costruito la linea di mobili multifunzionali per bambini. Il progetto parte sempre da forme e colori familiari al bambino, che riescono a soddisfare il suo desiderio di interazione fra mondo fantastico e realtà.

Questi prodotti hanno avuto successo sia come design che soprattutto come qualità costruttiva; da sempre la GES GROUP - società che ha sede a Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona - garantisce una lavorazione altamente affidabile nata dall'unione fra

metodi tradizionali e nuove conoscenze tecnologiche, che uniti a macchinari di ultima generazione, consentono lavori personalizzabili e modulari. I BOX WC della Serie “Kinder” della GES GROUP non sono copie rimpicciolite dei mobili per adulti, ma sono disegnati pensando di costruire ambienti veramente a misura di bambino.

La GES GROUP ha utilizzato materiali in laminato plastico stratificato (HPL), trattati e sagomati in maniera tale da eliminare fattori di eventuale pericolosità.

Partendo da questi importanti presupposti i Box WC della Serie “KINDER” si distinguono

GES GROUP propone il Baby Bagno ispirato ai colori della natura

per:

- Materiale di elevata garanzia di igienicità e resistenza
- L'assenza di angoli vivi e spigoli taglienti
- Guarnizioni morbide “salva dita”
- Guarnizioni di battuta ammortizzanti
- Cerniere auto-chiudenti ed auto-lubrificanti, che permettono la chiusura automatica della porta
- Porte in laminato antigraffio, bordi smussati ed angoli arrotondati
- Asola o eventuale pomolo senza chiusure per evitare spiacevoli infortuni
- La modularità, che permette l'assemblaggio tra loro in combinazioni differenti
- Il progetto ergonomico a misura di bambino
- La versatilità dell'utilizzo
- Fissaggio della parete divisoria alla parete frontale e a muro tramite profilo d'alluminio anodizzato lega primaria
- Fissaggio a pavimento tramite piedini di sollevamento interamente in nylon, regolabili +/- 30 mm. per compensare eventuali dislivelli.
- Adottando i sistemi di sollevamento in nylon 6 caricato a vetro si garantisce un'elevata igienicità dando la completa garanzia antiossidante.

- Inoltre le operazioni di livellamento non vanno a scalfire le superfici a contatto (pavimentazione).

La serie prevede anche una serie di Top Lavamani ed Appendi-salviette e Portabicchieri/spazzolini progettati con un design curato nei minimi dettagli, come tutti i nostri prodotti destinati all'infanzia, prestando particolare attenzione alla realizzazione, vista la fascia di età a cui sono rivolti. In relazione a ciò sono stati progettati osservando il modo ed il comportamento dei bambini all'interno dei locali dedicati ai servizi e la loro interazione con i prodotti stessi.

Nello sviluppo dei nuovi prodotti l'azienda GES GROUP ha deciso di proporre un'originale gamma di colori ispirati alla natura, ogni tonalità scelta conferisce calore ed accoglienza, integrandosi perfettamente con i locali riservati ai “bisogni” dei bambini.

Tutti i prodotti della GES GROUP vengono sottoposti a severi test che ne certificano la rispondenza alle vigenti normative sulla sicurezza, resistenza e tossicità.

Il punto di forza della GES GROUP è ascoltare il cliente per proporre prodotti su MISURA con STILE ITALIANO dedicato non solo agli adulti ma anche ai bambini.

Nella foto, i Box WC della serie Kinder prodotti dalla Ges Group.





Al 1° Corso di formazione e aggiornamento on-line del mese di giugno hanno partecipato 51 docenti.

Il corso di formazione e aggiornamento on-line organizzato dall'ASSODOLAB nel periodo dal 16 giugno 2009 al 16 luglio 2009 è giunto al termine. Come ogni corso organizzato dall'Associazione in questi dieci anni di attività, al termine di ogni evento formativo, occorre relazionare sullo stesso. La presente relazione è a discrezione della presidenza dell'Assodolab pubblicarla o meno, sia on-line, sia sulla rivista cartacea e/o telematica dell'Assodolab, in modo che gli insegnanti partecipanti tutti, compreso anche il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Ispettori Ministeriali vengano a conoscenza di come è stato strutturato il corso, come è andato e quali sono gli eventuali correttivi da apportare ai prossimi corsi on-line organizzati dalla Associazione.

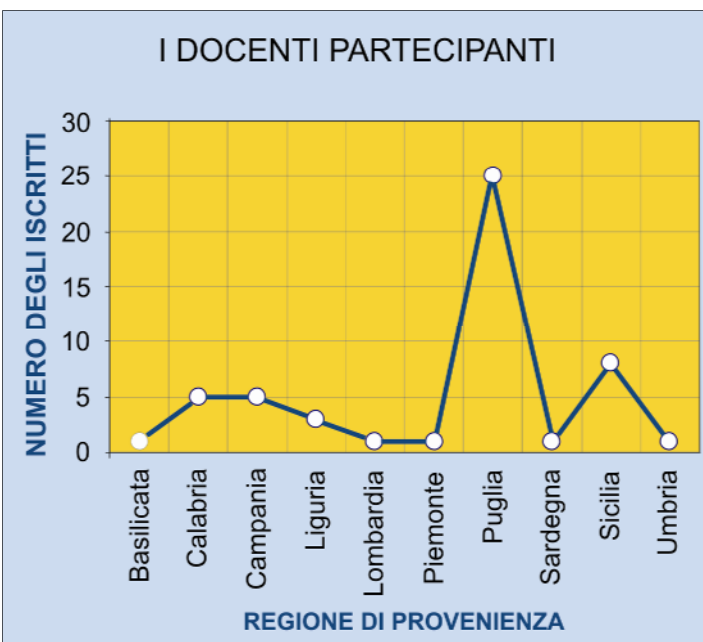
Ma procediamo con ordine. Gli iscritti a questo primo corso on-line sono stati 51, provenienti dalle seguenti regioni d'Italia.

REGIONE	Docenti partecipanti
Basilicata	1
Calabria	5
Campania	5
Liguria	3
Lombardia	1
Piemonte	1
Puglia	25
Sardegna	1
Sicilia	8
Umbria	1
TOTALI	51

Poiché gli insegnanti partecipanti erano di paesi diversi da quella in cui ha sede l'Associazione, tutti hanno scelto come frequenza la modalità «on-line».

Il corso prevedeva numero 9 ore di didattica frontale e/o on-line, numero 6 ore di esercitazione di laboratorio sulla LIM, e numero 20 ore di studio individuale, per un totale di 35 ore formative e di aggiornamento professionale.

Dopo la fase di iscrizione al corso da parte dei docenti, in data 16 giugno 2009 - Prot. N. 070/2009, (Allegato n. 1), è stata inviata una comunicazione



Nel grafico, il numero degli iscritti al primo corso «on-line» sulla Lavagna Interattiva Multimediale organizzato dall'Assodolab nel mese di giugno 2009 e le città di provenienza.

ne ufficiale da parte del direttore del corso a tutti gli iscritti per comunicare sia la data di inizio, sia quella di chiusura, sia ancora il modo di comportarsi per seguire correttamente le lezioni on-line.

Nella stessa missiva si suggeriva che i problemi eventualmente riscontrati on-line dovevano essere trasmessi all'indirizzo di posta elettronica tutorlim@assodolab.it per non interferire con le altre e-mail attive della segreteria.

Con la missiva veniva comunicata da parte del direttore del corso una USER ID e una PASSWORD (Allegato n. 2) da utilizzare esclusivamente per questo corso on-line e veniva esplicitato che al termine del corso i codici dati venivano cancellati dal sistema e quindi non più utilizzabili da altri corsi on-line.

Si dava così ufficialmente il via alla formazione e all'aggiornamento on-line di 51 docenti "pionieri" che desideravano aggiornarsi sulla Lavagna Interattiva Multimediale.

Successivamente alle richieste di alcuni docenti, in data 24 giugno 2009 - Prot. N. 071/2009, (Allegato n. 3), veniva inviata un'altra e-mail a tutti i partecipanti, nella quale si chiariva la modalità inerenti le ore di "esercitazione di laboratorio" e le ore di "studio indivi-

duale". Il progetto iniziale descriveva già questa fase, ma considerato che vi erano dei dubbi da parte di alcuni corsisti, sono state puntualizzate ancora una volta.

Per quanto riguarda lo studio individuale si precisava che: «In queste ore sono comprese le ore per la produzione di un "elaborato finale" da inviare in Segreteria, subito dopo la fine del corso.

Per "elaborato finale" si deve intendere una tesina in forma scritta di un minimo di 5 pagine compreso immagini, grafici, fotografie, slide ecc... riferito ai contenuti della propria disciplina di insegnamento attinente l'attività didattica. Il docente potrà altresì preparare per l'occasione delle slide o quant'altro ritiene opportuno. Il direttore del corso, controlla i documenti del corsista e rilascia l'Attestato del corso di formazione e aggiornamento dal titolo: "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Comunicare e insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale - LIM".

Si precisa che il materiale relativo alla tesina dei corsisti, le slide e quant'altro riguarda la "prova finale" verrà inserito on-line in una apposita sezione del sito.

Detto materiale potrà essere visionato, dietro regolare richiesta dagli: Ispettori ministeriali, dal dirigente dei CSA, dal dirigente degli Uffici Scolastici Regionali ecc... L'Assodolab potrà pubblicare «on-line» e/o sulla rivista cartacea e telematica dell'Assodolab parte di detto materiale con l'indicazione delle generalità dell'autore (Cognome e nome). La prima rivista cartacea utile è quella del mese di settembre.

All'autore non è dovuto alcun compenso per questa pubblicazione».

Successivamente, con lettera del 30 giugno 2009 - Prot. N. 078/2009, (Allegato n. 4), i corsisti venivano avvisati di utilizzare le FAQ relative al corso di formazione e aggiornamento come un punto di partenza e di arrivo per loro ed i loro colleghi, nonché veniva ancora una volta evidenziato l'utilizzo del pulsante LOGOUT al termine della visione delle video-lezioni. Tale pulsante serviva al sistema di considerare il tempo di permanenza sul sito e quindi di "certificare" al termine del corso, l'effettivo svolgimento dell'attività formativa on-line.

In data 9 luglio 2009 - Prot. N. 083/2009, (Allegato n. 5), in via del tutto eccezionale, considerata la richiesta di una

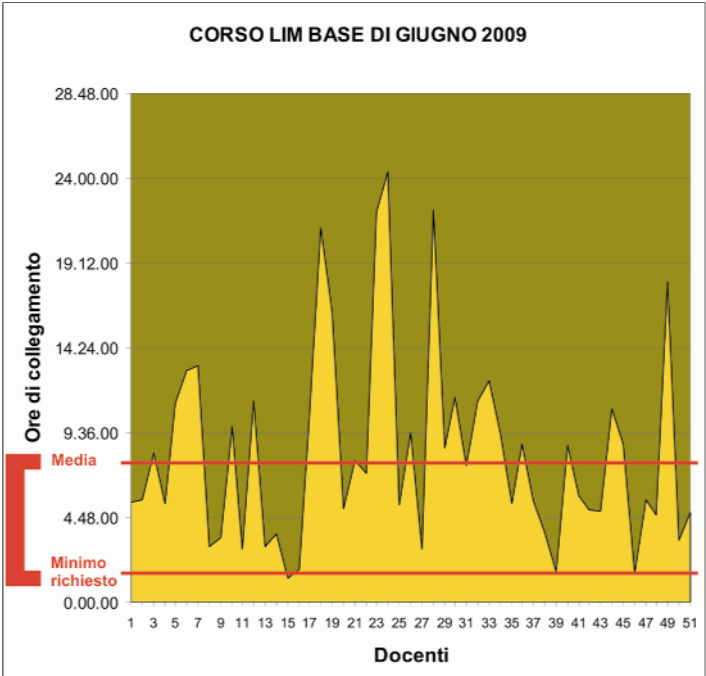
collega, si procedeva all'invio di un CD-ROM con le lezioni memorizzate in modo da poter seguire «off-line» il corso stesso.

In data 10 luglio 2009 - Prot. N. 085/2009, (Allegato n. 6), veniva inviata a tutti i partecipanti una missiva a firma del direttore del corso in cui era specificato il modo di attenersi nella fase conclusiva del corso. Dopo il riscontro del «data base» relativo ai tempi di collegamento on-line da parte dei corsisti (Allegato n. 7), dopo il controllo del Modulo unificato delle autocertificazioni (Allegato n. 8), della carta di identità, del test finale predisposto on-line (Allegato n. 9) e della tesina finale del docente partecipante, veniva inviato l'attestato finale alla residenza di ognuno tramite Posta Prioritaria.

Gli Attestati (Allegato n. 10), sono stati numerati con un nostro numero di protocollo, della data del rilascio uguale per tutti, della firma del Direttore del Corso e del presidente nazionale dell'Assodolab.

Per i prossimi corsi da effettuarsi con modalità on-line, per il prossimo anno scolastico 2009/2010, non vi sono "correttivi" da apportarvi.

Agostino Del Buono
Direttore del corso on-line



Ore di «collegamento» al sito www.assodolab.it da parte dei corsisti che hanno preso parte al 1° corso di formazione e aggiornamento «on-line».

Errori frequenti nell'uso della lingua inglese.

You speak a good **Italian**.
You are a typical **English**.
Un errore frequente nell'uso della lingua inglese è l'uso improprio di parole come "English, French, Chinese". Queste parole non hanno una forma plurale e non possono essere accompagnate dall'articolo indeterminativo (a/an) se non sono seguite da person /man/

girl/ ecc. (cioè sono aggettivi che non possono essere sostantivati). Ma tutto dipende dalla nazionalità! Principalmente sono gli aggettivi di nazionalità che terminano con -h e -ese che non possono essere sostantivati. Perciò non si può dire *an English, one English, two Englishes*. Parlando di altre nazionalità lo si può invece dire: *an Italian, two Italians*, ma mai parlare delle lingue (ricorda che in inglese ci vuole l'iniziale maiuscola sia per le nazionalità che per le lingue). Parli un buon italiano.
You speak a good Italian.

Sei un tipico inglese.
You are a typical English guy.
You are typically English.
You are so English.
Ho conosciuto due cinesi in treno.
I met two Chinese people in the train.
I met a couple of Chinese guys in the train.
I got talking to some people on the train.
Era una americana / russa atipica
She wasn't a typical American./ Russian.
Mariangela Pileri

INGLESE, FRANCESE, CINESE

You speak a good **Italian**.

You are a typical **English**.

• Un errore frequente nell'uso della lingua inglese è l'uso improprio di parole come
English, French, Chinese



Geografia: Le regioni collinari in Italia con la Lavagna Interattiva Multimediale.

Dopo aver seguito le lezioni del corso «on-line» dell'Assodolab, ho pensato alla costruzione di una breve e semplice lezione di geografia. Di seguito il procedimento da me seguito:

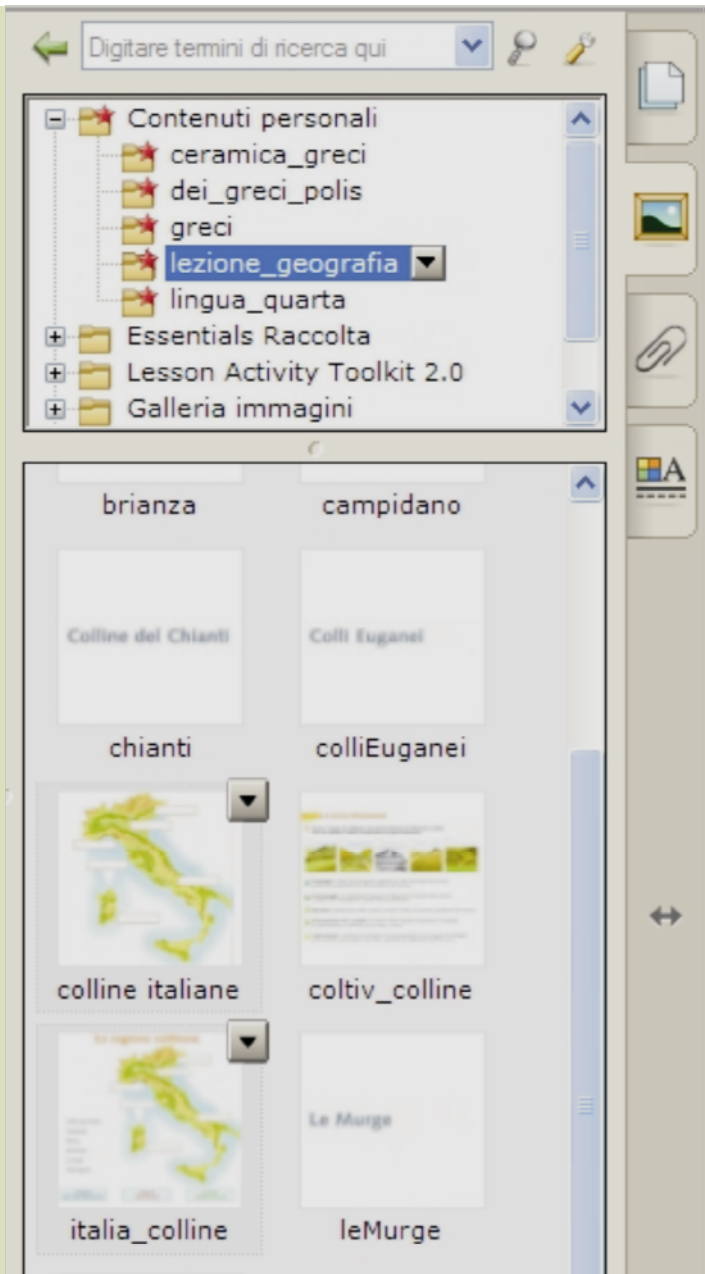
AZIONI PRELEMINARI.

1. Ricerca di un'immagine adatta alla lezione che avevo intenzione di svolgere. Questo anno ho insegnato in una quarta elementare così ho pensato di costruire una lezione di ripasso sulle regioni collinari ita-liane.
2. Scansionamento dell'immagine scelta (foto n. 1) pensando che questa fosse la pagina sulla quale gli alunni avrebbero preventivamente studiato le regioni collinari.
3. Modifica della stessa pagina con un programma di grafica per renderla adatta alla preparazione della lezione.

UTILIZZO DELLA LIM.

1. Ho importato nella RACCOLTA in Contenuti Personali il materiale precedentemente predisposto, come si vede nell'immagine a lato.
 2. Ho creato una copertina alla lezione scegliendo uno sfondo colorato e inserendo un titolo inerente.
 3. Ho trascinato l'immagine dell'Italia dai Contenuti Personali alla pagina e l'ho bloccata come sfondo.
 4. Ho scritto nei riquadri i nomi delle regioni collinari italiane provando sia la scrittura a mano libera con il riconoscimento della parola, sia la scrittura con la tastiera. Il testo è stato anche ridimensionato e modificato nel colore.
- Ho pensato che il presente lavoro potrebbe funzionare da ripasso delle "Regioni collinari" una volta che sono state studiate dall'intera classe. Il tutto è stato corredato con un file in videoclip che illustra l'intero lavoro svolto.

Anna Carnevali



Alla scoperta del nostro Paese, Cammarata.

Il progetto per gli alunni delle classi quinte è nato dalla consapevolezza di far fronte alle richieste espresse dall'ambiente e dall'esigenza di trasmettere agli alunni i valori della propria cultura approfondendo le conoscenze storiche, sociali, ambientali, religiose dell'ambiente di appartenenza per rafforzare l'amore verso esso, difenderlo, rispettarlo, valorizzarlo.

Si è avviata un'attività di ricerca con lavori individuali e di gruppo, in forma interdisciplinare con l'ausilio della nuova tecnologia informatica e degli strumenti multimediali, compresa la Lavagna Interattiva Multimediale.

L'obiettivo ultimo è stato quello di portare gli alunni ad osservare in maniera critica ciò che li circonda, pensare, esaminare e comprendere i valori della nostra cultura. Si è mirato a sviluppare negli alunni il senso di cooperazione, la consapevolezza dell'importanza di offrire agli altri il proprio lavoro, di contribuire allo sviluppo socio-culturale del territorio di appartenenza.

Il percorso effettuato ha voluto promuovere uno studio del territorio, volto a scoprirne l'aspetto storico, artistico e culturale, nella convinzione che, senza la conoscenza del passato, difficilmente si può interpretare in modo corretto e gestire con saggezza il presente e il futuro. La scoperta ed il recupero delle tradizioni, la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche peculiari del proprio ambiente hanno costituito sicuramente una motivazione forte per gli alunni che si sono impegnati ed hanno a seguito con interesse ed attenzione, contribuendo in modo fattivo alla realizzazione del prodotto finale.

Il percorso si è svolto attraverso un viaggio tra le strade dei nostri quartieri, della nostra vita, delle nostre abitudini e delle nostre tradizioni popolari e religiose e ha cercato di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza ad una comunità ricca di un proprio patrimonio culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper leggere gli aspetti del proprio ambiente dal punto di vista storico;
- Utilizzare metodi di ricerca per valorizzare le risorse di storia

locale presenti nel territorio;

- Sviluppare il senso di identità storicoculturale;
- Sollecitare l'adozione di comportamenti e atteggiamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio;
- Riappropriarsi del proprio territorio e delle proprie radici culturali conoscendo in maniera autentica le bellezze del proprio territorio che spesso risultano obsolete e poco apprezzate;
- Comprendere che si può diventare "CITTADINI DEL MONDO" solo se si posseggono solide e ben ramificate radici nella propria terra d'origine.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire la conoscenza territorio dal punto di vista storico - culturale;
- Comprendere che tutto ha una storia e che nulla è affidato al caso;
- Ricreare i legami socio - culturali con il passato;
- Rispettare il proprio ambiente imparando a conservare le sue bellezze e le sue magie;
- Comprendere che la vita dell'uomo è legata all'ambiente e che le nostre tradizioni ci hanno forgiato ed hanno contribuito al nostro benessere ed alla nostra specifica diversità;
- Raccontare con i linguaggi più diversi (iconico, filmico, fumettistico ecc.) le esperienze vissute e le ricerche effettuate.

CONTENUTI

- Studio dell'aspetto storico del proprio territorio con l'uso di testi specifici, dispense, documenti;
- Visite guidate;
- Produzione di materiali didattici su temi di storia locale;
- Progettazione e realizzazione di laboratori di storia, con allestimento di materiali di ricerca storico - didattica;
- Valorizzazione dei beni culturali e delle risorse di storia locale;
- Progettazione e costruzione di eventi che siano occasioni di conoscenza, approfondimento e dibattito sul passato locale, il suo significato, la sua relazione con altre storie;
- Realizzazione di itinerari (attraverso una miniguia) sulla storia del territorio che accompagnino e guidino il visitatore alla scoperta delle tracce del passato.

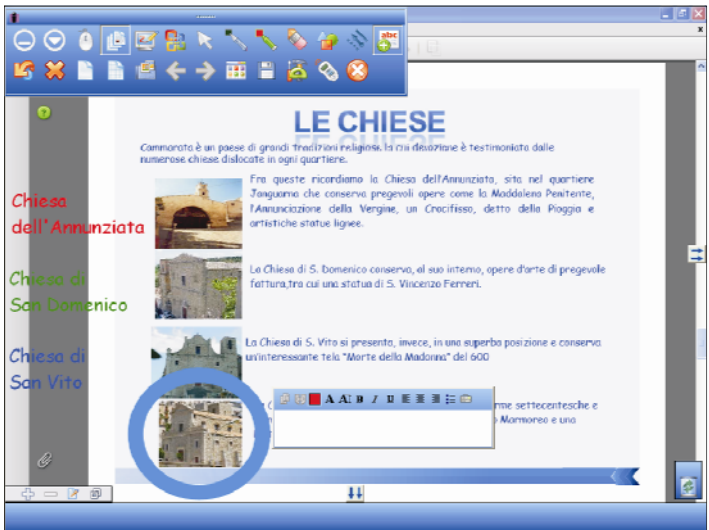
RISULTATI ATTESI

- Maggiore conoscenza del proprio territorio per ricreare i legami socio - culturali con il passato;
- Maggiore comprensione critica dei valori del passato
- Valorizzazione, rispetto e tutela del patrimonio storico - culturale;
- Acquisizione del senso della memoria comune e dell'appartenenza verso il proprio paese;
- Sviluppo dello spirito esplorativo per instaurare un corretto rapporto con se stessi, con gli altri e con il proprio ambiente.

Calogera Giovanna Di Vara

**Pubblicizza i
PON e le altre
attività della
tua Scuola
su questa rivista.**

Informazioni:
redazione@assodolab.it





Didattica:
Uso della LIM per la matematica nella Scuola primaria.

La Lavagna Interattiva multimediale (LIM) è un dispositivo elettronico collegato ad un computer e ad un proiettore sul quale è possibile scrivere, disegnare, spostare oggetti con le mani o con pennarelli appositi (strumenti penna colorata, magica...).

Si presenta per aspetto simile alle lavagne tradizionali, ma grazie ai software predisposti consente una serie di operazioni di grande utilità didattica e impatto sugli studenti: disegnare, scrivere, integrare files audio e video, registrare procedure e azioni, spostare scritte e immagini, utilizzare tools didattici, creare e svolgere giochi e attività interattivi, ecc.

L'utilizzo della LIM nella pratica didattica ha numerosi risvolti positivi sia per gli alunni che per gli studenti. In particolare gli studenti sono continuamente stimolati, partecipano alle lezioni con maggiore attenzione e motivazione; possono intervenire in modo attivo e cooperativo sugli oggetti di studio manipolando testi, immagini e contenuti multimediali. Per quanto riguarda gli insegnanti, l'uso della LIM consente di potenziare la propria attività: le potenzialità offerte dalla multimedialità si risolvono infatti in una lezione didattica rinnovata. Una lezione costruita e realizzata con questo strumento consente un apprendimento attivo e cooperativo, l'insegnante può trovare le strategie e le metodologie più adatte a realizzare gli apprendimenti, può modificare in ogni momento percorsi e contenuti in modo da andare incontro alle esigenze e potenzialità di ogni alunno. A tal proposito la

LIM si presenta come strumento efficace nel caso di alunni svantaggiati e con difficoltà: la possibilità di lavorare in gruppo e di spostare e modificare gli oggetti con le mani, la multimedialità, le dimensioni dello schermo sono tutti elementi di forza di questo strumento ai fini del successo formativo.

Occorre evidenziare che l'uso della LIM facilita l'apprendimento cooperativo: è possibile quindi strutturare attività originali che prevedono la condivisione e la collaborazione, la condivisione delle regole tra gli alunni.

La classe diventa in definitiva un ambiente di apprendimento nuovo, in cui tutti, docenti e studenti possono interagire non più solo tra loro ma con i contenuti di apprendimento che così appaiono sempre nuovi e originali, rispondenti alle esigenze e agli interessi di ciascuno. In sintesi, le caratteristiche di interazione e multimedialità proprie delle attività realizzabili con la LIM si risolvono in un apprendimento attivo e condiviso, partecipato e produttivo.

UNA LEZIONE DI MATEMATICA CON LA LIM

PREMESSA

Lo studio delle funzionalità di base della LIM e del software della LIM, si è risolto in una prima sperimentazione e creazione di lezione scolastica. Essa riguarda l'ambito logico – matematico e in particolare l'acquisizione del concetto di somma e dell'operazione di addizione, si riferisce pertanto ad alunni della prima classe della scuola primaria. La lezione

è solo accennata, molti sono i contenuti e le attività che è possibile predisporre con il software, quanto sviluppato è solo il risultato di un primo approccio all'uso di questi strumenti.

CONTENUTI

I contenuti sviluppati si riferiscono al concetto dell'addizione e all'operazione matematica dell'addizione.

METODOLOGIE

Per favorire l'acquisizione dell'operazione matematica in oggetto sono state sviluppate attività diverse: come primo passo si richiamano le nozioni di insiemistica (contare gli elementi di un insieme, e aggiungere di nuovi, unire gli elementi di due insiemi), successivamente di propone la linea dei numeri per eseguire le addizioni. Per favorire l'apprendimento i contenuti sono sviluppati in modo che gli alunni abbiano sempre un ruolo attivo nello svolgimento delle attività proposte come giochi di manipolazione di oggetti e figure.

ARTICOLAZIONE

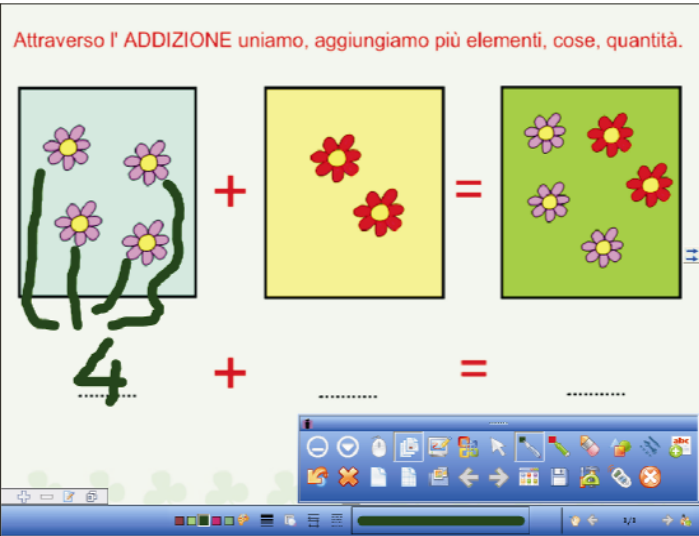
Le attività sviluppate non si riferiscono ad una sola lezione di matematica, sono piuttosto l'impalcatura di un percorso graduale verso l'acquisizione del concetto e dell'operazione dell'addizione che va ulteriormente precisato. Queste attività necessitano il possesso da parte degli alunni di alcuni prerequisiti relativi ai concetti di base di insiemistica, la padronanza del conteggio dei numeri da 0 a 10.

Cinzia de Felice

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Attività 1.

La prima attività consiste nell'unire, dunque sommare gli elementi di due insiemi. La pagina realizzata con il software della LIM, propone degli insiemi di fiori colorati: l'insegnante invita gli alunni a contare gli elementi del primo insieme e a scrivere nello spazio sottostante, poi chiede di contare e annotare il numero degli elementi del secondo insieme e infine mostra come gli elementi contenuti nel terzo insieme costituiscono la somma degli insiemi precedenti. Per facilitare la comprensione del processo da parte degli alunni eventualmente in difficoltà è possibile attraverso lo strumento penna collegare con le frecce ciascun elemento del primo e del secondo insieme con gli elementi del terzo.



Attività 2.

La seconda attività consiste nell'eseguire le operazioni di addizione inserendo delle immagini negli insiemi e nel completare le indicazioni che si riferiscono ad esse. In questa attività l'insegnante chiede all'alunno di spostare con le mani o con la penna in dotazione alla LIM gli elementi a disposizione sullo schermo (cani e gatti) e di scrivere i numeri relativi all'operazione eseguita, passando in tal modo dall'attività ludico-pratica ad una prima concettualizzazione dell'operazione matematica. In questo esercizio l'alunno, da solo o in gruppo, in autonomia o con l'aiuto dell'insegnante costruisce e realizza attivamente l'operazione matematica divertendosi a manipolare gli oggetti sullo schermo.



Attività 3.

Nella terza attività gli alunni possono ancora giocare con gli insiemi collocando a piacere gli oggetti (questa volta dei pacchi-regalo) negli insiemi e completando le indicazioni diventando così sempre più sicuri ed esperti nell'esecuzione dell'operazione matematica.



Obiettivi e risultati nell'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale.

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Navarro" di Ribera, in provincia di Agrigento, dove insegno Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali, è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale. Essa è posizionata in un laboratorio scientifico, con attrezzature tecnologiche abbastanza avanzate, ottenute grazie ad un finanziamento PON FESR lo scorso anno scolastico. Ho utilizzato la LIM, anche se ho avvertito, da subito, la necessità di un corso di formazione per conoscerne meglio le funzionalità.

OBIETTIVI INIZIALI E RISULTATI OTTENUTI

Gli obiettivi che mi sono prefissa nell'utilizzo della LIM sono stati:

- acquisizione di strategie comunicative.
- acquisizione di metodi e strategie per lo studio.
- acquisizione di tecniche di funzionamento della LIM e delle potenzialità comunicative.
- sviluppo della consapevolezza di nuove prassi di ricerca e apprendimento.

I risultati ottenuti sono stati:

- Costruzione assieme agli allievi di una comunicazione con la LIM.
- Miglioramento dei rapporti interpersonali tra gli allievi.
- Miglioramento della collaborazione nella classe.

- Miglioramento delle capacità di ascolto e di attenzione.
- Miglioramento dell'autonomia.
- Miglioramento nel rispetto dei tempi di intervento in classe.

Commenti

L'esperienza è stata molto gratificante e utile sia dal punto di vista dell'attenzione e dell'interesse mostrato dagli alunni, sia per i risultati raggiunti relativamente all'apprendimento, al miglioramento del metodo di studio, all'approccio allo studio.

Alla luce delle cose che ho appreso, credo che se avessi fatto il corso di formazione e aggiornamento "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Comunicare e insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale – LIM" all'inizio dell'anno scolastico, avrei potuto modulare meglio la mia programmazione e quindi gestire meglio le mie lezioni. Mi riferisco in particolare alle varie funzionalità del software della lavagna interattiva e alle integrazioni con PowerPoint e altri software. Naturalmente il fatto positivo è che potrò applicare ciò che ho acquisito seguendo questo corso, nel nuovo anno scolastico. Ringrazio l'Assodolab per avermi dato questa opportunità.

Antonina Ferrigno



Unità didattica di apprendimento: Il testo poetico.

1. CHE COS'E' LA POESIA

La parola poesia è di origine greca, significa “**creare, fare con l'immaginazione**”. Con la poesia si esprimono, in forme diverse dalla prosa, sentimenti e realtà che rispecchiano la visione del mondo e la sensibilità di chi scrive.

La realtà quotidiana viene vista con occhi nuovi e assume un significato più profondo. Il **linguaggio** della poesia è ricco di immagini, di ritmo e di musicalità ed utilizza le parole in modo originale e creativo, arricchendole di significati.

ANALIZZARE E INTERPRETARE UNA POESIA.



La struttura di una poesia, la musicalità di una poesia, le figure retoriche. Sono queste alcune slide realizzate a fine corso per la tesina finale.

L'Olio di oliva extravergine non è tutto uguale!



La Home Page del sito www.aziendaagricoladelbuono.it

Se dobbiamo parlare di olio di oliva extravergine, diciamo subito che questo olio non è tutto uguale. La gustosità o meno dell'olio, dipende da vari fattori: dal terreno, dalla qualità dell'olivo, dal modo in cui si coltiva il terreno, dall'uso o meno di sostanze antiparassitarie ecc... Oggi abbiamo testato il sito www.aziendaagricoladelbuono.it dell'azienda omonima, che produce olio di oliva extravergine. E' una giovane azienda condotta a livello familiare. Essa si estende per diversi ettari sul tavoliere della Daunia. Le quattro «contrade» dell'Azienda sono denominate rispettivamente: Pozzo Basso, Faugno, Pietra Cipolla ed Ischia, tutte situate nel Comune di San Paolo di Civitate in provincia di Foggia, una piccola cittadina di circa 7.000 abitanti situata a 183 metri sul livello del mare. Gli oliveti dell'Azienda Agricola hanno diverse piante di pregiate culture; alcuni di essi sono organizzati con impianti irrigui e vengono condotti con tecniche agricole tradizionali. La produzione è destinata ad aumentare, considerato che molti alberi sono giovani nella produzione. Le olive, di solito, vengono raccolte nel mese di novembre, utilizzando esclusivamente le mani dell'operatore agricolo che, con la sua abilità ed esperienza, riesce a raccogliere il prodotto in appositi contenitori. Altre volte per la raccolta, l'operatore agricolo si serve di apposite tele retinate, adagate a terra, sotto gli alberi di olivo e lì, vengono fatte confluire le olive prelevate delicatamente dagli alberi. In ogni caso, si è sempre evitato il contatto diretto delle olive con il terreno. Per quanto riguarda la frangitura, di solito, viene effettuata nel periodo che va dalle 24 alle 36 ore successive a quello della raccolta nei frantoi dello stesso Comune, sotto il controllo diretto della titolare dell'Azienda Agricola. L'olio così ottenuto, viene conservato in recipienti di acciaio inox molto grandi. Il terreno agricolo dell'Azienda è di natura diversa perché disposto in quattro punti della cittadina pugliese. Per produrre un buon olio extravergine da tavola occorre molta precisione nella tecnica di produzione, e questo l'Azienda lo sa e si comporta di conseguenza. La potatura degli alberi di olivo viene eseguita manualmente e solo da persone fidate; la concimazione viene eseguita solo in alcuni periodi dell'anno; la pompatura degli alberi viene fatta solo in particolari situazioni e comunque, lontano dal periodo della raccolta. Solo così facendo si avrà un ottimo olio di oliva.

Carla Minichillo

2. CHI E' IL POETA

Il **poeta**, con la sensibilità del suo animo, sa trovare le parole giuste per trasformare in poesia ogni momento della vita, gli stati d'animo, le sensazioni e le emozioni, che sono comuni a tutti gli uomini. Egli sa guardare la realtà e la storia con occhi diversi e sa parlare al cuore di ognuno di noi.

Il poeta

Il poeta è un uccello che becca le parole e scappa impaurito se lo vuoi catturare. Il poeta è gagliardo ha qualcosa nello sguardo che tu lo dici: è un poeta. Il poeta è una cometa che annuncia un mondo nuovo.

Il poeta è un santo.
Il poeta è una spia.
Il poeta è il titolo di questa mia poesia.

S. Benni

3. LO SCOPO DELLA POESIA

- Esprimere sentimenti
- Comunicare messaggi
- Suscitare emozioni

4. LA STRUTTURA RITMICA

La **scrittura in versi** distingue la poesia dal testo in prosa. Ogni riga della poesia si chiama **verso**; la sua lunghezza è variabile e si misura contando il numero delle sillabe.

Il verso di undici sillabe si chiama **endecasillabo**.

Le **strofe** sono gruppi di versi separati tra loro da uno spazio bianco e disposti in modo da creare un ritmo.

La **rima** è la ripetizione di suoni simili tra le parti finali delle parole. I versi di una poesia possono rimare in vari modi. Se non vi sono rime regolari si dice che la poesia è scritta in versi “sciolti”.

TIPI DI RIMA

-Rima baciata: due versi consecutivi rimano tra loro. Schema: AABB.

-Rima alternata: il primo verso rima con il terzo, il secondo con il quarto e così via. Schema: ABAB.

-Rima incrociata. Il primo verso rima con il quarto e il secondo con il terzo. Schema: ABBA.

I CLASSICI DELLA POESIA

- Giacomo Leopardi (L'Infinito).

ANALISI DEL TESTO

Verso: endecasillabo.

Similitudine: l'infinito silenzio è paragonato allo stormire del vento tra le piante.

Dati sonori: silenzio, quiete, stormir, silenzio, voce, suon.

Metafora: l'immensità del pensiero è paragonata al mare.

Sentimenti espressi: il poeta sente, con la sua immaginazione, l'infinito nel più profondo della sua anima.

Tiziana Dino

Uso della Lavagna Interattiva nella “Lingua e civiltà Tedesca”

Premessa.

Le tecnologie non possono assumere un valore predominante nell'apprendimento della L2 ma rappresentano un valido strumento al servizio del processo educativo e di apprendimento ovvero si riferiscono a ciò che in glottodidattica si definisce secondo la sigla accolta CALL ovvero Computer Assisted and Language Learning.

Obiettivi orientativi: padronanza di conoscenze e abilità; padronanza di metodologie di indagine; costruzione della sistemazione ed evoluzione critica del sapere; radicare le conoscenze sulle esperienze; valorizzare la sperimentazione nella ricerca e l'indagine.

Obiettivo: conoscere i paesi di lingua tedesca dal punto di vista geografico, culturale e linguistico: creare una breve volantino pubblicitario per i turisti, in tedesco, della propria città.

Destinatari: studenti di una terza classe di un Istituto Tecnico Commerciale.

Ricaduta formativa: autonomia personale, acquisizione di un metodo di lavoro; potenziamento e rinforzo dell'assimilazione e introduzione di contenuti specifici.

Metodologia: learning by doing: l'uso della LIM motiva gli studenti sin dall'inizio con una dose di curiosità, entusiasmo e partecipazione; uso della LIM, cooperative learning; esercizi interattivi con la LIM basati su riconoscimento/rinforzo/auto correzione.

Prima della LIM: gli studenti appaiono disponibili ad acquisire le strutture e i contenuti, ma l'approccio è tarato su un apprendimento puramente passivo o ripetitivo e quindi poco motivante e coinvolgente a livello individuale. Con l'utilizzo della LIM gli studenti sperimentano il “Self access” ovvero la possibilità di accedere liberamente a materiale per i propri percorsi, la possibilità di essere interpreti delle proprie scelte, sperimentano la responsabilità delle proprie decisioni, operano secondo i propri ritmi e peculiarità di apprendimento, percepiscono il rapporto parola-immagine come un tutto ove significato - significante e comunicazione si fondono e si integrano e quindi si memorizzano con consapevolezza, esprimono un senso di competitività e di motivazione attiva, condividono con il gruppo i propri successi o insuccessi, intesi non come errore ma come tentativi di messa a punto delle proprie ipotesi. La performance individuale viene percepita coralmemente dal gruppo classe che si identifica e supporta che del gruppo effettua la task.

municazione si fondono e si integrano e quindi si memorizzano con consapevolezza, esprimono un senso di competitività e di motivazione attiva, condividono con il gruppo i propri successi o insuccessi, intesi non come errore ma come tentativi di messa a punto delle proprie ipotesi. La performance individuale viene percepita coralmemente dal gruppo classe che si identifica e supporta che del gruppo effettua la task.

Argomento specifico di L2: uso della strutture grammaticali, verbo sein, preposizioni di luogo, frasi secondarie, verbi forti e creazione in word dei testi da abbinare alle slides, uso di siti web tedeschi delle città e delle emittenti televisive.

Attività: ricerca del materiale didattico su siti in lingua tedesca relativi ai 16 Länder, le principali città, uso di Wikipedia per approfondimenti, creazione di slides con immagini, usando Power Point e Word; uso della LIM, condivisione dei materiali in rete con altri studenti di lingua tedesca, manipolazione dei materiali acquisiti in rete tramite group work.

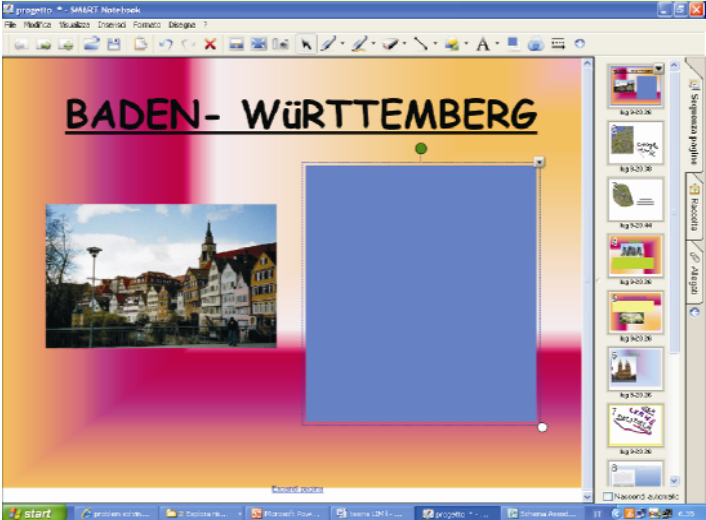
Documentazione: creazione di un database in Access con le informazioni e i links utilizzati.

Conclusione: si è valorizzata l'esperienza cooperativa e gli approcci individuali, si responsabilizza lo studente circa il ruolo assegnato, si condividono successi o insuccessi nel senso della costruzione di una esperienza comune basata su common practices e problem solving.

Punti di forza dell'esperienza con la LIM: potenziamento e valorizzazione del visual approach nell'apprendimento linguistico; miglioramento delle funzioni di memorizzazione dei segmenti linguistici e del lessico e sensibile miglioramento della motivazione e partecipazione.

Punti di debolezza: possibilità da parte dello studente a sottovalutare l'aspetto cognitivo delle attività a favore di una visione ludica dei tasks. Inoltre, è opportuno valutare i tempi di esposizione frontale degli alunni alla lavagna per evitare un'eccessiva dipendenza dal desktop.

Grazia Giordano





Object Learning:
La struttura e il significato delle parole.

Descrizione: si intende sviluppare un L.O con l'obiettivo di far apprendere i rapporti di significato tra le parole. Sinonimia, Inclusione, Polisemia, Antonimia con l'ausilio della Lavagna Interattiva.

Destinatari: Alunni della prima classe della scuola secondaria di 1° grado.

Situazione iniziale: Gli alunni provengono dalla scuola primaria dello stesso Istituto. Dalle indagini effettuate, si rileva che sono in possesso dei prerequisiti necessari per iniziare un'attività di apprendimento di grammatica con la LIM, in quanto: a) durante l'anno scolastico precedente, hanno avuto modo di utilizzare la LIM e, quasi tutti, mostrano una conoscenza base, seppur limitata, della lavagna interattiva multimediale; b) la conoscenza della grammatica è accettabile.

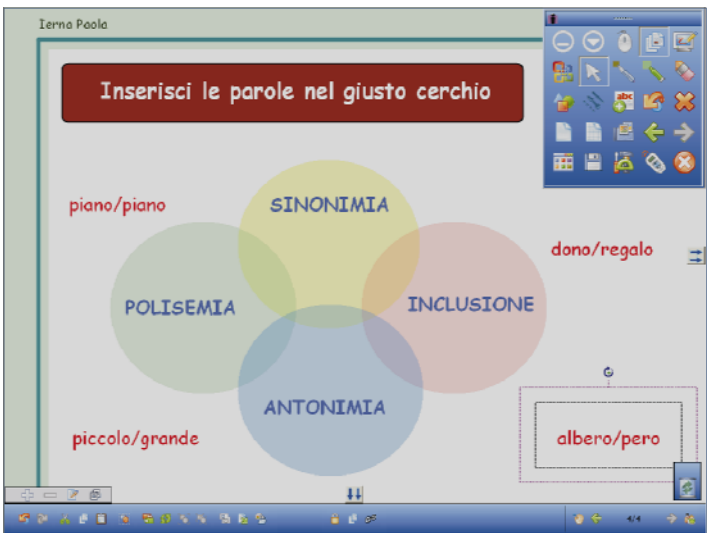
Punti di forza: l'interesse e partecipazione sono buoni; si assiste ad un grande entusiasmo ed un effetto wow per l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale.

Obiettivi formativi e orientativi: a) formativo: contribuire allo sviluppo di una metodica; b) culturale: indirizzare verso un'efficace organizzazione personale; c) informatico: abituare ad utilizzare gli strumenti informatici.

Obiettivi disciplinari: saper classificare le parole in base ai rapporti di significato; acquisire la nozione di "famiglia di parole" e di "campo semantico"; acquisire la nozione di "senso figurato" e di "senso letterale".

Competenze: individuare i rapporti di significato nel sistema linguistico: sinonimi, contrari, iponimi, iperonimi, polisemia; saper costruire e riconoscere campi semantici e famiglie di parole.

Dove, quando, come, cosa. Logistica e ambiente: aula e laboratori specifici. Aspetti temporali: durata com-



pletiva 8 ore da Ottobre a Novembre. Modalità e sussidi: discussione collettiva e interattività LIM. Articolazione delle fasi operative: brainstorming.

Finalità: a) Area cognitiva: potenziamento delle capacità espressive; b) area affettiva: saper collaborare per migliorare le proprie conoscenze; c) area disciplinare: comunicare e interagire con altri attraverso la lingua; d) area tecnica: usare strumenti, mezzi multimediali e la Lavagna Interattiva Multimediale.

Verifica e valutazione: le verifiche che saranno messe in atto saranno di **tipo diagnostico**: a) per evidenziare le cause di un mancato raggiungimento dell'obiettivo; b) per programmare il lavoro di recupero; c) per riprogrammare l'approccio; d) per verificare l'uso della LIM come strumento nell'insegnamento / apprendimento; **di tipo formativo**, cioè verifica immediata: a) per verificare gli obiettivi conseguiti dopo una attività; b) per attivare il rinforzo immediato per gli alunni in difficoltà; **di tipo affettivo**, per valutare se l'alunno ha raggiunto gli obiettivi più elevati, cioè quelli sociali e collaborativi. Le verifiche saranno caratterizzate da attività con la LIM ed in seguito cartacei. Le attività che seguiranno hanno lo scopo di mostrare l'uso

della LIM nelle attività di insegnamento. Ogni esercizio rappresenta un'attività svolgibile alla LIM consente di interagire "a mano libera" toccando la superficie con un dito o con una speciale penna. Questa tipologia di manipolazione, intuitiva e naturale, permette di unire sulla sua superficie le caratteristiche dell'interazione su computer con le attività che insegnanti e docenti svolgono abitualmente sulla lavagna tradizionale: scrivere, disegnare, cancellare, dunque, ma anche utilizzare programmi, interagire con ipertesti, mappe, animazioni e simulazioni, navigare in Internet, comunicare a distanza con altri utenti collegati. La presenza di questo strumento in classe modifica l'ambiente di apprendimento.

Considerazioni del docente: la Lavagna Interattiva Multimediale ha senza dubbio aumentato il coinvolgimento dei ragazzi e ha determinato un aumento della loro attenzione e concentrazione. Il lavoro organizzato per gruppi cooperativi ha prodotto una maggiore collaborazione nell'esecuzione dei compiti assegnati sia in classe che a casa. Gli alunni appaiono maggiormente consapevoli rispetto all'utilizzo delle procedure di studio utilizzate.

Paola Ierna

LIM, INFORMATICA E DINTORNI
Emanuele Macri: Indovina un numero...

Interessante e stimolante la "tesina finale" preparata per il corso on-line di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti, dal titolo **"Comunicare e insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale"** organizzato dall'Assodolab nel mese di giugno. Il prof. Macri che insegna Informatica all'Istituto Tecnico Commerciale di Maglie, ci ha inviato un elaborato svolto nei minimi particolari con la Lavagna Interattiva Multimediale e con altri strumenti informatici. Nel primo video introduttivo, l'insegnante commenta: «Realizzeremo un programma in Visual Basic, per simulare un nuovo gioco, lo chiameremo "Indovina un numero" il programma penserà un numero a caso fra due estremi che decideremo noi e successivamente chiederà al giocatore di indovinare qual è il numero. Ad ogni tentativo del giocatore il programma darà indicazioni del tipo "Il numero che ho pensato è più grande" oppure "Il numero che ho pensato è più piccolo" e nel caso in cui il giocatore avesse indovinato il numero farà i complimenti in funzione del numero dei tentativi che ha effettuato. Analizzeremo il problema partendo dall'analisi, faremo le discrezioni delle variabili, arriveremo a descrivere il programma sin dai minimi particolari fino a farlo funzionare e poi giocheremo».

La tesina è composta da 7 slide (o pagine) abbinate a 7 video per realizzare il programmino.

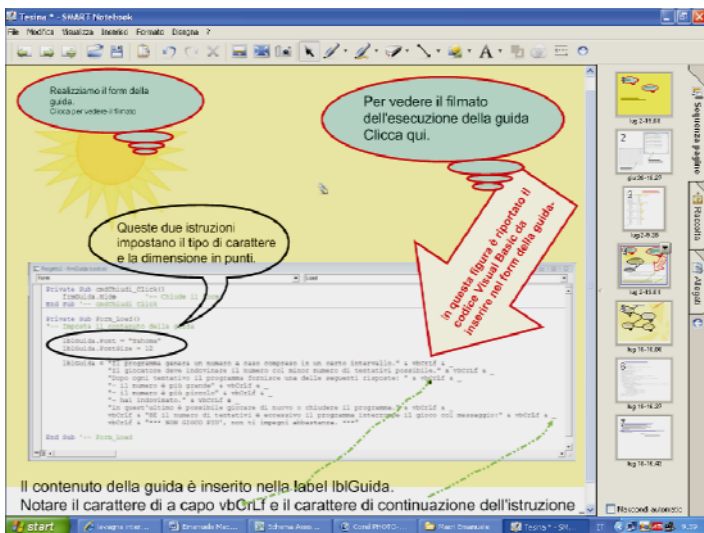
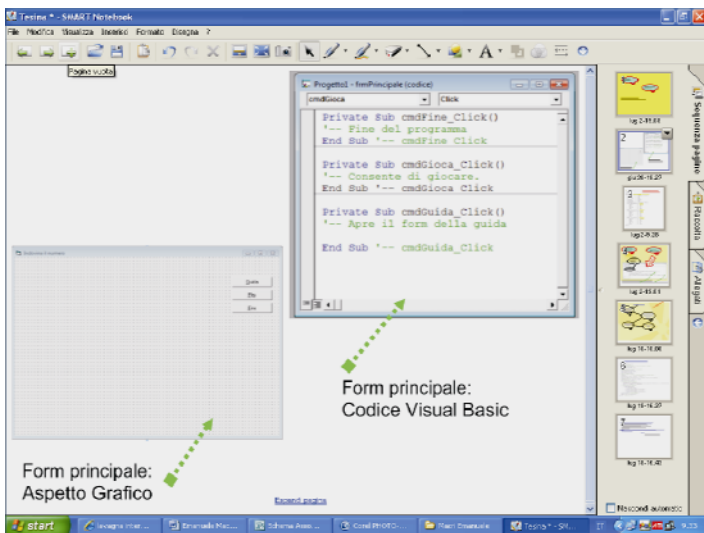
«Il programma può essere decisamente migliorato – afferma il prof. Macri – apportando, per esempio, le seguenti modifiche:

- Consentire la variazione dell'intervallo in cui deve essere generato il numero casuale
- Calcolare il numero massimo di tentativi necessari per indovinare certamente il numero
- Fissare un numero massimo di tentativi che il giocatore può fare.
- Interrompere il gioco, con un opportuno messaggi, qualora il giocatore supera tale numero massimo
- Emettere un opportuno messaggio in funzione dei tentativi effettuati per indovinare.
- Migliorare l'aspetto grafici
- ecc.

Ma lo scopo del presente lavoro era quello di utilizzare gli strumenti di SMARTBoard e Notebook e non di scrivere programmi efficienti in Visual Basic».

Ci auguriamo di ricevere dal docente altri contenuti multimediali in modo da pubblicarli sulle pagine della nostra rivista Assodolab.

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it



Giovani autori

L'amore sull'odio.
di Antonio Francesco
Parisi

«L'amore sull'odio» è la prima opera che viene pubblicata dall'autore, il quale espone con incalzante coinvolgimento la convivenza di sentimenti talora contrastanti in ogni cuore. Ester e Franz impersonano i protagonisti di un amore "difficile" nato e fiorito con presupposti carichi di tensione, ma così forte da non conformarsi mai alle circostanze, si da dimostrare che è possibile realizzare questo meraviglioso desiderio, nonostante i non pochi impedimenti. Il romanzo, concepito con arte campanilistica originale, si ambienta nel periodo tra le due guerre mondiali, nel contesto socio-politico degli anni del nazismo e dell'odio per l'ebreo considerato come il "diver-so" da sterminare. L'animo dello scrittore, attraverso un'adeguata narrazione, riesce a carpire interesse "suscitando la speranza di un mondo migliore", ed incarnando perfettamente i temi fondamentali dell'intenso racconto, che ha come unica pretesa, rilanciare l'importanza di quei valori che forse oggi stiamo gradatamente dimenticando. Il titolo nasconde quel sogno né inverosimile né tantomeno utopistico insito in ogni anima, dove l'amore un giorno trionfi sull'odio, creando oceani di pace che sovrastino le abbondanti isole di guerra, desolazione, morte. Resta a noi approcciarsi alla vita "con la certezza che qualcosa può cambiare, e con l'affascinante obbligo di migliorare la nostra esistenza, troppo spesso grigia e resa opaca da inutili aspirazioni".

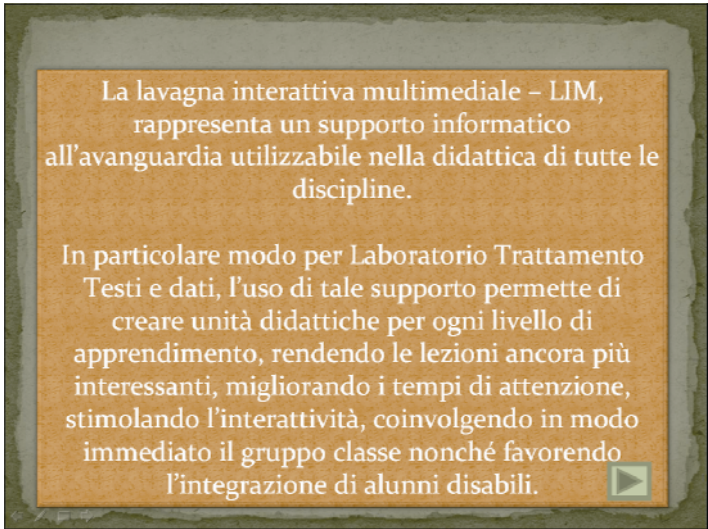
Linda T. e Giusy B.



Il connubio della Lavagna Interattiva Multimediale con la disciplina «Trattamento testi e dati».

Le finalità generali della disciplina «Laboratorio trattamento testi e dati», consistono nel far acquisire a tutti gli allievi le capacità di operare in modo corretto, creativo, critico ed efficiente su testi e dati, attraverso il consapevole utilizzo degli strumenti informatici che si vanno sempre più diffondendo, oltre a costituire un'utile occasione per sviluppare sensibilità estetica e abilità organizzative e conseguire la patente europea del computer ECDL attraverso la conoscenza di pacchetti applicativi. I software a disposizione del docente per perseguire tali fini sono diversi e diversificate sono le modalità di con cui l'insegnante può svolgere la propria attività nei vari indirizzi (istituti) scolastici. Trattando l'insegnamento della materia è importante ricordare che è fondamentale educare ad un corretto uso di tutti i componenti hardware, in particolare della tastiera per l'inserimento dei dati. E' pertanto indispensabile che vengano fornite le conoscenze basilari per una razionale digitazione dei testi attraverso il metodo della digitazione cieca. Esistono molteplici tipologie di software dedicati all'apprendimento della tastiera (reperibili sia in dotazione dei libri di testo che in ambito

web), i quali, attraverso esercitazioni mirate, mettono in grado gli alunni di acquisire nel corso di un anno scolastico, l'efficiente metodo della datteggiatura a tastiera cieca. Questa è senza dubbio la principale differenza formativa e professionalizzante che fa rendere la preparazione dei ragazzi degli istituti professionali e tecnici, diversa da quella dei ragazzi che frequentano altri ordini di istituti. Ovviamente gli argomenti che vengono esposti durante l'anno scolastico comprendono anche le nozioni basilari di informatica, la conoscenza del funzionamento delle unità hardware e software, degli organi di input e output, delle memorie di massa ecc. nonché l'apprendimento di software applicativi per il tratta-



mento di testi e dati quali il wordprocessor, il foglio elettronico, il database, ecc.. Se il laboratorio informatico è dotato di proiettore o di rete intranet, il compito del docente sarà agevolato in quanto potrà proiettare a parete le proprie lezioni, o effettuare in rete interventi mirati operando direttamente sui computer degli allievi e/o interagendo durante le esercitazioni pratiche. È possibile predisporre unità didattiche relative agli argomenti che richiedono una introduzione teorica, attraverso la presentazione di slides. Con l'inserimento nelle slides di animazioni, forme, colori, collegamenti ipertestuali, l'insegnante può rendere interessante la presentazione di argomenti teorici come appunto le unità didattiche riferite ai componenti di INPUT ed OUTPUT, le memorie di massa, oppure la presentazione di argomenti quali ad esempio la corrispondenza commerciale che comprende una considerevole parte teorica relativa alla conoscenza di tutti gli elementi che la compongono e ai diversi modelli di lettere in uso.

Agendo in tale modo il docente che si avvale di tale presentazione ottiene due risultati: quello di esporre in modo dinamico argomenti che a volte possono risultare ostici, catturando probabilmente l'attenzione e l'interesse di tutti gli alunni; in secondo luogo quello di stimolare l'interesse degli utenti verso un nuovo software, sollecitandoli a predisporre semplici presentazioni che potranno trattare sia argomenti relativi al programma scolastico che altri a loro scelta. Un altro software che presenta numerosi vantaggi è Microsoft OneNote 2007, simile per alcuni aspetti nel funzionamento al software Smart-Notebook che ci è stato presentato con le lezioni video on-line. Nell'ambiente scolastico questo tipo di software può essere divulgato agli alunni delle classi finali (es. quarto e quinto anno), per metterli in grado di prendere appunti in modo personale sfruttando le potenzialità del programma, oppure di organizzare il proprio lavoro di ricerca anche in gruppo potendo condividere i documenti, seguendo le tracce predisposte dall'applicativo, potendo operare con supporti audio e video in tempo reale nonché sfruttare oggetti quali tabelle, disegnare diagrammi, inserire grafici, contrassegni, acquisire ritagli web, posta elettronica ecc. Infine la Lavagna Interattiva Multimediale - LIM, rappresenta un supporto informatico all'avanguardia utilizzabile nella didattica di tutte le discipline. In particolare modo per il «Laboratorio Trattamento Testi e Dati», l'uso di tale supporto permette di creare unità didattiche per ogni livello di apprendimento, rendendo le lezioni ancora più interessanti, migliorando i tempi di attenzione, stimolando l'interattività, coinvolgendo in modo immediato il gruppo classe favorendo la partecipazione di tutti i suoi componenti. Inoltre i prodotti realizzati possono essere condivisi da altri utenti favorendo l'interdisciplinarietà, lo scambio di conoscenze e di esperienze nelle metodologie didattiche. Non c'è dubbio che tutte le innovazioni che si susseguono nell'ambiente informatico devono essere viste come un incentivo per modificare costantemente il proprio stile di insegnamento, renderlo al passo con i tempi e soprattutto con le generazioni di studenti che ci si presentano all'inizio di ogni anno scolastico. I giovani devono essere motivati, incoraggiati e soprattutto devono percepire il messaggio tutte le discipline sono importanti per la propria formazione. L'insegnante deve rinnovare il proprio metodo di insegnamento e trasmettere l'importanza della propria disciplina, spronare gli alunni a fare sempre di più e dare, attraverso la valutazione, adeguate gratificazioni. E' importante anche creare sia uno spirito di competizione ma soprattutto creare uno spirito di collaborazione, di partecipazione nei lavori di gruppo. Attraverso l'utilizzo di software dedicati e degli strumenti informatici a nostra disposizione è possibile applicare tecniche di Cooperative-Learning e Tutoring, favorendo così anche l'integrazione degli alunni in posizione di svantaggio perché provenienti da altre nazioni o perché diversamente abili.

Alessia Polloli

Avvio dell'anno scolastico con proteste in tutta Italia e riduzione forzata dell'orario a 50' minuti.

Manifestazioni in tutta Italia, dal Nord-Est al Sud-Ovest contro: la sparizione di 42.000 posti di insegnanti; 15.000 posti di personale Ata; contratti di disponibilità che non aiutano nessun precario. Ecco perché sono scesi in piazza sindacati della Flc-Cgil, della Gilda, dei Cobas, le Associazioni e i Comitati spontanei dei precari. «Siamo sicuri che le manifestazioni andranno avanti per tutto l'anno—ha affermato il prof. **Agostino Del Buono**, presidente nazionale dell'Assodolab—. I motivi sono tanti ma mi sembra opportuno sottolineare solo alcuni, considerato il poco spazio a disposizione. Gli alunni in ogni classe sono aumentati di un terzo; ci sono stati forti tagli agli organici; il ritorno del maestro prevalente; l'accorpamento di alcune realtà scolastiche; il dimezzamento dei fondi destinati alle Scuole. Proprio per quest'ultimo motivo, di mancanza di fondi alle Scuole, alcuni dirigenti scolastici, in sede di collegio dei docenti di inizio anno, hanno ridotto l'orario tanto decantato della Gelmini a 50' minuti, con obbligo di recupero dei 10 minuti per le supplenze del personale docente assente nella mattinata oppure con attività di sportello didattico nelle ore pomeridiane. Contravvenendo alle norme della Gelmini, nella quale era "obbligatoria l'ora di 60' minuti" i presidi si sono celati dietro a parole che sono di moda nel mondo scolastico: **sperimentazione, flessibilità** ed altre diavolerie del genere. In realtà, tutti sappiamo che dietro alla riduzione orario c'è solo la mancanza di fondi da parte del Ministero dell'Istruzione per pagare le ore eccedenti di supplenza—ha concluso il prof. Del Buono». E' questa la Scuola che desideriamo?

Carla Minchillo

L'utilizzo di Internet nella didattica.



Oggi, gli utenti, nell'affrontare le loro relazioni con le nuove tecnologie fanno riferimento all'uso della lingua gergale che, secondo alcuni, costruisce un altro codice linguistico. Il numero delle parole impiegate nella comunicazione (posta elettronica, conferenze al computer) decresce, la struttura delle frasi si fa più snella, il numero di acronimi aumenta. Dall'uso specialistico, tecnico del linguaggio si è passati gradualmente ad un uso quotidiano. Sms, e-mail, chat-line, blogs, comunità virtuali sono soltanto alcuni degli strumenti attraverso cui i linguaggi vengono adoperati all'interno di particolari frames. Quello dei linguaggi presenti in internet è senz'altro un terreno di ricerca fertile sia per i linguisti che per i sociologi. La comunicazione mediata, infatti, rende possibile l'esistenza di mondi sociali sulla rete, consentendo di definire le cose e quindi di farle esistere.

La letteratura sugli effetti sociali delle nuove tecnologie della comunicazione può essere suddivisa in tre fasi. La prima risale alla fine degli anni settanta e vede impegnati gli psicologi sociali e del lavoro: sia gli uni che gli altri mettono in rilievo gli aspetti socialmente più poveri delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le quali non potendo trasmettere al destinatario mimica facciale e tono di voce, sfociano in comunicazioni facili all'equivoco e alla lite, poco idonee a veicolare i contenuti relazionali. Inizialmente gli studiosi si posero un quesito su quali potessero essere gli effetti di questo tipo di comunicazione sull'identità degli individui. Come fa ad orientarsi un locutore che si muove all'interno di una comunicazione basata essenzialmente sul testo scritto, priva quindi del supporto del linguaggio non verbale (mimica, cinesica)? Una diverso orientamento assumono invece gli studi diffusi a partire dal 1993 quando nasce il web e la rete si affida al cavo telefonico. Emergono nuovi modelli di interazione e man mano che si diffonde internet nascono e si sostituiscono nuove appartenenze categoriali, le cosiddette "comunità virtuali". La terza fase degli studi sulla comunicazione mediata si sta delineando solo ora. Le identità individuali sono concepite come modelli a rete, coerentemente con il nuovo paradigma del network che penetra nel tessuto sociale e culturale della società.

Ciò che contraddistingue questa nuova ondata di studi è la mancanza di pregiudizi sullo stereotipo del fruitore della rete telematica. Non più un individuo solitario, in preda all'anonimia, ma un attore sociale che inter-scinchia con altri attori sociali porzioni del proprio vissuto biografico. Nella vita quotidiana

comuniciamo eseguendo dei veri e propri atti linguistici: proporre, consigliare, accettare, ringraziare, ecc. sono modi di trasmettere a chi ci sta di fronte le nostre intenzioni, il nostro modo di percepire il mondo che ci circonda. Nell'umanizzare le loro relazioni con le nuove tecnologie, gli utenti si sottopongono ad esse senza esserne pienamente coscienti: "ciò è assai ovvio nel linguaggio". Facciamo riferimento non solo al crescente uso di gergo tecnico, ma anche ai cambiamenti del linguaggio normale. Nell'interazione essere umano-computer il numero di parole usate decresce, la struttura della frase diventa più rigida, il numero di abbreviazioni, punti di sospensione e frasi lasciate a metà, aumenta, e le espressioni di emozioni diventano meno ricche e varie. Il ruolo della lingua naturale nei new media non diminuisce, ma anzi, si accresce. Condizione di qualsiasi interazione in rete è l'esistenza e l'uso di un linguaggio. Essa è costituita da atti di comunicazione, esiste solo chi comunica. La capacità di padroneggiare correttamente espedienti linguistici si acquisisce col tempo e con l'interazione con membri competenti. Definiamo ora le comunità virtuali. Potremmo definirle come una "aggregazione spontanea di persone attorno ad una conoscenza, un interesse, un bisogno o un servizio condivisi. Gruppi che cooperano, scambiano e interagiscono indipendentemente dalla presenza e dall'interazione fisica". Le comunità virtuali sostituiscono lo spazio fisico con quello simbolico e semantico. Ciò che accomuna i suoi membri non è più la fisicità dell'essere presenti in un luogo dai confini ben precisi, ma la scelta di condividere una rappresentazione. Tratti caratteristici delle comunità virtuali sono:

- l'instabilità dei vincoli che definiscono la partecipazione al gruppo;
- la mancanza di un territorio ben delimitato;
- la prevalenza dell'individuo sul collettivo;
- la differenza di motivazioni e scopi che stanno alla base dell'adesione del gruppo;
- la mancanza della comunicazione faccia a faccia;
- lo scarso peso dato all'osservanza e alla memoria della tradizione.

Le comunità virtuali però condividono con quelle reali la soddisfazione del bisogno di costruire, rappresentare e condividere l'identità del singolo e del gruppo, oltre a soddisfare il bisogno di appartenenza, sicurezza e stima. In altre parole le comunità reali e virtuali, rispondono con modalità differenti, agli stessi bisogni degli individui.

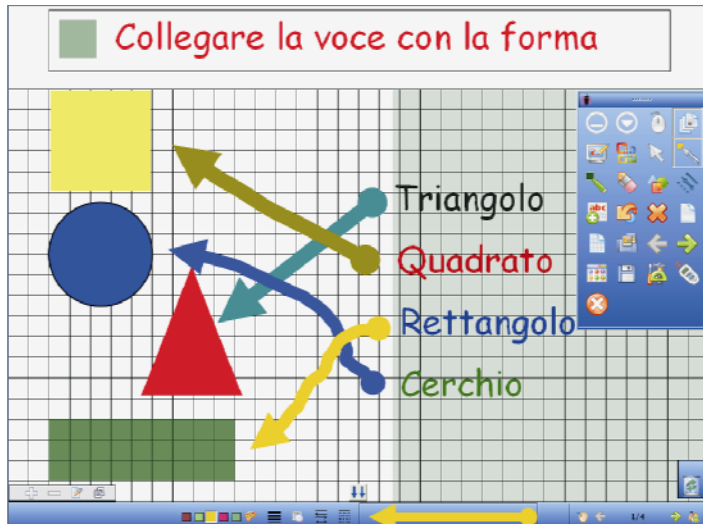
Antonella Querques



L'uso della Lavagna Interattiva Multimediale nella Scuola Primaria.

L'uso delle nuove tecnologie, nella scuola primaria, potrebbe migliorare la comunicazione tra studenti ed insegnanti, gli stili di apprendimento, le strategie formative e le metodologie educative. La mia esperienza d'insegnamento mi porta a rilevare l'importanza della relazione che si deve instaurare tra insegnante e alunno e tra gli alunni stessi; inoltre con l'aiuto di tutta la classe si dovrebbe creare un clima positivo, come asserivano i Programmi didattici dell'85 per la Scuola Elementare. Oltre alla relazione e al clima positivo nella classe, è indispensabile che ogni insegnante, in un momento successivo e nel proprio ambito disciplinare, renda le proprie lezioni attive, stimolanti e sfrutti quella capacità creativa tale da suscitare negli alunni interesse e partecipazione attivi. Non sempre però, con certi argomenti è possibile; infatti, in questo caso, l'attenzione degli studenti cala e l'interesse rischia di diventare passivo. Nella mia plesso scolastico l'orario settimanale prevede molte ore di lezione frontale e poche ore di compresenza (1 alla settimana per ogni classe) utilizzate per il «laboratorio di informatica».

I miei alunni, attendono impazienti l'ora di Informatica e sono affascinati da tutto ciò che possono imparare, pur essendo un approfondimento degli argomenti affrontati in classe, ma visto sotto l'aspetto multimediale. La «lavagna interattiva» darebbe la possibilità di abbinare la lezione frontale con gli strumenti multimediali. Dall'ascolto e visione delle vostre lezioni on-line ho appreso che sulla lavagna interattiva si può scrivere, disegnare, tracciare segni. Essendo collegata ad un computer ed a un videoproiettore, essa proietta lo schermo del computer sulla lavagna e si possono utilizzare direttamente sulla lavagna i programmi applicativi presenti nel computer. Potrebbe essere uno strumento utile sia per gli insegnanti che per gli alunni perché migliorerebbe la qualità dell'insegnamento, favorirebbe l'interazione tra insegnante e alunno e tra gli alunni stessi. L'utilizzo della ditta della mano e delle penne elettroniche ne consentirebbe l'uso anche agli alunni



disabili e ne diminuirebbe il disagio relativo al loro deficit motorio, psichico o psico-fisico. Utilizzando i tre canali comunicativi (visivo, auditivo e motorio) sarebbe facilitata la comprensione di alcuni contenuti che verrebbero elaborati e rielaborati in fasi successive. In classe, sicuramente in un periodo iniziale dell'attività, l'insegnante presenterà il nuovo strumento e dovrà dare modo e tempo agli alunni di familiarizzare con la lavagna interattiva. Con lo strumento evidenziatore, messo a disposizione dal software della lavagna, l'insegnante avvierà gli alunni alla conoscenza del nuovo strumento in modo giocoso e curioso come se gli alunni dovessero intraprendere una nuova avventura (vedi esempi di approcci con la lavagna interattiva). Si potrebbero presentare giochi linguistici e matematici utilizzando le dita e poi le penne elettroniche. Ritengo che siano i primi strumenti che fungono da approccio ma nello stesso tempo di curiosità e scoperta da parte degli alunni. Dopo una prima fase di familiarizzazione con lo strumento, si potrebbe passare a presentare attività didattiche impostate dall'insegnante dove gli alunni possono intervenire in un secondo momento. Sarebbe utile l'uso trasversale delle discipline. Segue un'attività di geometria collegata all'inglese per la nomenclatura di alcuni termini e associandone i colori e le quantità. Ogni lezione salvata in un file del software della lavagna interattiva, potrà essere ripresa per gli alunni assenti

o per quelli che presentano difficoltà, riutilizzata, approfondita con ulteriori esempi forniti dai bambini. Inoltre, potrebbe essere condivisa dagli altri insegnanti della stessa classe, salvando il file in un'area appropriata. L'insegnante potrebbe di volta in volta monitorare il suo intervento educativo e didattico indicando il grado di soddisfazione sia da parte dell'insegnante che da parte degli alunni. Nel grafico di elementi di monitoraggio andranno inseriti sia gli «Indicatori» sia il «Grado di soddisfazione».

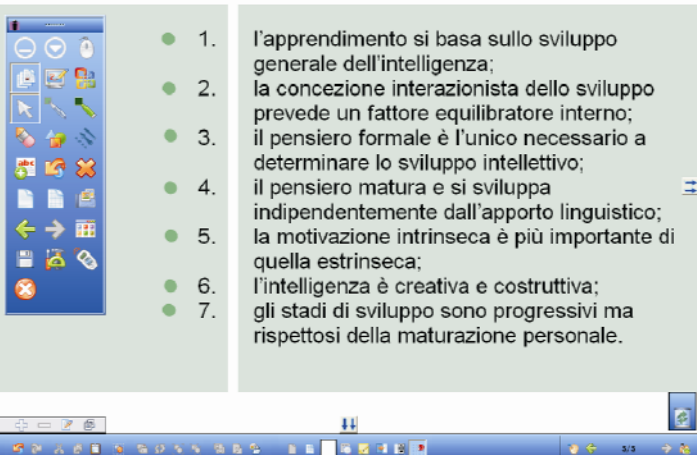
Del primo faranno parte: i contenuti, la metodologia, l'organizzazione, i tempi e la durata, gli obiettivi raggiunti, la partecipazione, la documentazione, la valutazione e la riproponibilità. Del secondo faranno parte le voci: molto, abbastanza, poco. A seconda dei monitoraggi svolti in itinere, la lavagna interattiva dovrebbe ridurre i rischi di dispersione delle risorse, favorirebbe la documentazione, la conservazione della storia di un processo formativo del singolo alunno e della singola classe. Sarebbe utile predisporre unità didattiche trasversali, cioè con collegamenti da una disciplina all'altra, per una migliore unitarietà disciplinare tra gli insegnanti che operano nella stessa classe. Avremmo così a disposizione una serie di risorse strumentali, di contenuto e culturali. La lavagna interattiva non sostituirebbe gli strumenti ordinari come il quaderno, il libro, la penna ma li integrerebbe e con essa interagirebbe con l'utilizzo di semplici periferiche. La lavagna interattiva permetterebbe agli alunni e all'insegnante di intervenire in itinere sui materiali prodotti. Con il coinvolgimento attivo da parte degli alunni, l'interazione attraverso questo strumento contribuirebbe alla maturazione della loro identità personale, sociale e culturale.

Lorella Sisto

Apprendimento e motivazione nei discenti.

L'apprendimento è l'oggetto di qualsiasi attività didattica ed educativa, e va dunque affrontato in una prospettiva completa e complessiva, ossia l'apprendimento di qualcosa e l'apprendimento da qualcosa. La prima modalità comporta una assimilazione di contenuti, teorie, tecniche o altro di similare, la seconda invece comporta un imparare dall'esperienza, una modificazione e un cambiamento nel soggetto, il risultato di un travaglio interno, mentale e comportamentale. L'apprendimento pertanto deve essere considerato nell'evoluzione e nella unità della persona senza trascurare nessun aspetto; infatti nei processi di apprendimento la persona è al centro, con le sue conoscenze preesistenti e con le sue motivazioni razionali e volitive. Infatti ogni sistema educativo e formativo che si occupa del processo di «apprendimento-insegnamento», non deve mirare solo a stabilire un rapporto basato esclusivamente sull'esperienza, ma deve tener presente soprattutto i fondamentali bisogni cognitivi e di relazione, indispensabili alla crescita e allo sviluppo mentale. Ogni apprendimento si realizza in modo significativo nei rapporti con altre persone, nella partecipazione profonda dell'ego della persona, nelle motivazioni a differenziarsi e ad integrarsi secondo una organizzazione gerarchica della personalità. Possiamo considerare l'apprendimento come quel processo con il quale l'insegnante mette l'allievo in grado di imparare, cioè di risolvere un problema; esso è condizionato da fattori individuali e sociali che stimolano e mantengono viva la motivazione ad apprendere. L'educatore-docente deve programmare le occasioni di apprendimento, in maniera tale da rispettare i gradi di sviluppo del pensiero del discente, deve essere chiaro nell'esposizione in modo che il discente possa risolvere autonomamente i problemi, sollecitare la riflessione ecc... Possiamo approfondire questo argomento elencando quali sono i sette principi cardini della teoria di Piaget, funzionali al piano educativo.

Piaget: I sette principali cardini



I fattori che concorrono a determinare l'atteggiamento dell'allievo nei confronti dell'apprendimento sono individuali e sociali: infatti, un ragazzo non si differenzia da un altro soltanto per il livello di intelligenza o di attitudini o di conoscenze già acquisite, ma anche per i tratti della sua personalità, per il grado di emotività e di ansia, per il bisogno di successo, per le caratteristiche le cui origini e sviluppo risalgono all'ambiente familiare e sociale in cui l'individuo è vissuto prima e continua a vivere durante l'esperienza scolastica. Contribuisce ad influenzare l'apprendimento dei discenti e la disposizione degli stessi allo studio anche il clima sociale della classe, il grado di collaborazione, gli incentivi usati per «motivare» gli studenti. Strettamente connesso all'apprendimento è il problema della motivazione connessa alle modalità per cui un soggetto decide che cosa per lui ha senso e che cosa non lo ha e, dall'altro legata alle attribuzioni di valore dominanti in un determinato contesto. Molte teorie si sono succedute nella storia degli studi sulla motivazione, la prospettiva più recente mira ad individuare modelli di spiegazione dei rapporti tra componenti motivazionali e strategiche dell'apprendimento. Ogni alunno rappresenta dunque, un mondo a se stante, con il proprio ritmo e stile di apprendimento e specifiche potenzialità, talvolta nascoste e sulle quali bisogna far leva per un apprendimento stimolante e vicino al suo io e per soddisfare tre bisogni fondamentali: l'autodeterminazione, la competenza e la relazione.

Savino Soldano



www.assodolab.it

Corsi sulla Lavagna Interattiva Multimediale. Scegli il corso che fa per te sul sito www.assodolab.it



Sempre più prevedibili gli avanzamenti di carriera al merito.

Il sistema scolastico italiano non è brillante, specialmente in questi due ultimi anni, con la recente riforma. Tra un anno toccherà anche agli Istituti Superiori della nostra cara Italia. Intanto, dall'alto del Ministero e da alcune fonti giornalistiche, si inizia a parlare di "introduzione di meccanismi che valutino il lavoro degli insegnanti". Chi deve valutare? Cosa devono valutare? Quale anno prendere in considerazione? E così via dicendo. Da parte nostra, riteniamo che tra le cose da valutare deve essere predominante la «**formazione e l'aggiornamento**» che in questi anni hanno contraddistinto i docenti più volenterosi, quindi, coloro che hanno preso parte ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da Enti ed Associazioni riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1 dicembre 2003 dovranno essere «i **privilegiati**». Non occorre solo emanare Leggi, Decreti ed effettuare riforme della Scuola ma occorre anche e soprattutto «**valorizzare il lavoro dei docenti con incrementi dello stipendio pari al doppio di quello che il docente percepisce oggi**». Per battere la crisi che oggi esiste in Italia non occorre solo dare "un bonus" di Euro 200,00 alle famiglie che versano in situazione di disagio ma occorre investire veramente in istruzione e con forti incentivi al personale insegnante. Il taglio di 8 miliardi di Euro e 140 mila posti di lavoro nella scuola, uniti a 1,5 miliardi nell'Università e ridimensionando i progetti di ricerca non porterà certamente ad una valorizzazione della Scuola pubblica italiana.

I precari ancora sul piede di guerra.

Sono proprio loro ad alimentare lo stato di disoccupazione del personale della Scuola: Insegnanti, docenti e personale Ata, quelli che hanno un "pass da precari", per capirci meglio. I precari in Italia sono tanti e questo inizio d'anno molti di loro non hanno avuto nessuna nomina da parte dei CSA dovuto in parte all'innalzamento del numero degli alunni per classe, in parte per il completamento d'orario obbligatorio da parte dei docenti a tempo indeterminato, in parte per le immissioni in ruolo. E così, principalmente nel Centro-Sud i "lavoratori della Scuola" hanno dato vita ad occupazioni dei Csa chiedendo in molti casi la riasunzione in servizio. Anche la FLC Cgil ha confermato che continuerà a promuovere e sostenere, insieme al movimento dei precari, la mobilitazione nei territori, per difendere l'occupazione e garantire la qualità del servizio scolastico nazionale. Ma, allo stato attuale, ad anno scolastico avviato, i precari rimarranno tali fino a quando non si verifica una "assenza per malattia" o meglio se si tratta di una "astensione obbligatoria" o congedo per maternità e paternità. Insomma, mai come quest'anno la situazione dei precari si è fatta così grave. Da parte del Ministero, si dà vita ai "contratti di disponibilità" che, secondo i precari, non sono altro che un tentativo di dividere la loro forza, offrendo ad una ristrettissima fascia di essi dei contratti regionali per mansioni vaghe in cambio di sottosalari, la cui copertura finanziaria al momento neanche esiste.

Incerto il futuro dei docenti della A075 e A076 con la nuova riforma della Scuola.

Ancora incerto il futuro dei docenti delle due classi di concorso. Gli insegnanti della A075 e A076 che insegnano "Trattamento testi e dati" negli ITC e negli IPCS, sono sempre più preoccupati per il loro "futuro incerto di docente" e per la scarsa diffusione di notizie che dovrebbero arrivare in anticipo dall'alto del Ministero dell'Istruzione alla sede dell'Assodolab. L'Associazione Professionale di Docenti nonché Ente accreditato dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento del personale docente della Scuola – con dieci anni di esperienza nel settore tecnologico e della comunicazione – chiede ancora una volta, ad alta voce, al Ministero dell'Istruzione e ai politici italiani che fanno parte della VII Commissione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati:

- di sentire le motivazioni dell'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla Assodolab;
- che venga effettuata ad opera del MIUR, una formazione/riconversione universitaria dei docenti diplomati di ruolo e quelli forniti di abilitazione all'insegnamento di dette materie e che appartengono alle classi di concorso A075 e A076 – "Trattamento Testi e Dati";
- che per i prossimi concorsi di abilitazione all'insegnamento, venga innalzato il titolo di accesso per l'insegnamento di «**Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**» ovvero «**Informatica**» (così come recita il documento del MIUR) inserita nelle attività e insegnamenti di indirizzo del **Settore Economico**. A tal proposito l'Assodolab ipotizza una "Laurea di primo livello congiunto a titoli professionali e di servizio riguardanti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" invece che del "Diploma di Scuola Media Superiore". Alla richiesta hanno aderito centinaia di docenti delle due discipline.

Quanto ci costa il finanziamento a «tasso zero».

Sì, proprio così. Non è un titolo ad effetto ma la pura realtà: non esiste un finanziamento a tasso zero, e lo dimostreremo in questo breve editoriale utilizzando alcune funzioni finanziarie di Excel (TASSO, P.RATA, INTERESSI) ed aiutandoci con un semplice esempio. Supponiamo di aver deciso di cambiare la lavatrice comprandone una nuova del costo di 500,00€ con pagamento di 10 rate mensili da 50 Euro; supponiamo, inoltre che il venditore si fidi totalmente della nostra solvibilità e si accontenti della fotocopia della carta di identità e dell'ultima busta paga; quindi, nessun costo di apertura pratica, nulla di nulla, il "classico" TAN e TAEG zero! [...]. Utilizziamo un foglio di calcolo per creare il prospetto finanziario rappresentato in figura.

Per calcolare il costo effettivo del finanziamento dobbiamo utilizzare la funzione finanziaria TASSO.

La sintassi di TASSO è: **=TASSO(periodi;pagamento;val_attuale;val_futuro;tipo;ipotesi)** L'argomento periodi indica il numero di rate complessive (nel nostro esempio, il valore contenuto nella cella B2, ovvero 10); l'argomento pagamento indica l'importo (costante) di ciascuna rata e va espresso con segno negativo in quanto si tratta di un esborso di capitale (nel nostro esempio, è pari a -50,00€, ovvero al valore contenuto nella cella B1 invertito di segno); l'argomento val_attuale è il capitale ottenuto in prestito (nel nostro esempio, è pari al costo della lavatrice contenuto nella cella B3); l'argomento val_futuro indica il capitale accumulato alla fine dei pagamenti periodici e si utilizza per calcolare il tasso di un piano di accumulazione, tipico delle polizze assicurative sul ramo vita; nel caso di prestiti (come è il nostro) il valore può essere omissso oppure può essere indicato uguale a zero 0); l'argomento tipo indica se il pagamento delle rate è anticipato (nel qual caso deve essere pari a 1) o posticipato (nel qual caso può essere omissso o pari a zero); l'argomento ipotesi è un valore percentuale che consente di far convergere il risultato della funzione finanziaria che viene calcolata per interazione; se viene omissso, tale valore viene automaticamente impostato a 10% (un valore che mediamente consente di avere almeno una soluzione dal calcolo finanziario).

Da notare che il risultato della funzione si riferisce al periodo di pagamento delle rate; poiché nel nostro esempio le rate sono mensili, per determinare il tasso annuale occorre moltiplicare il risultato della funzione (tasso mensile) per 12. Pertanto, considerato che il valore futuro è pari a zero e che il pagamento della rate è posticipato, possiamo omettere gli ultimi tre argomenti della funzione e scrivere nella cella B4 la funzione semplificata: **=TASSO(B2;-B1;B3)*12**.

La funzione TASSO restituisce un valore pari a 0% in quanto otteniamo un prestito di 500,00€ pagando rate per 500,00€ (50,00€ * 10 rate). Fino ad ora nulla di nuovo: allo stesso risultato ci si arrivava anche con un semplice calcolo matematico e non finanziario. Ma proseguiamo nella trattazione. Il pagamento delle singole rate, normalmente, avviene attraverso un bollettino postale il cui costo è (per ora!) di 1,10€ e, pertanto, il costo delle singole rate sale a 51,10€. Inseriamo ora tale valore nella cella B1 (al posto di 50,00€) ed ecco dimostrato come il nostro finanziamento a tasso zero ci costa ben il 4,77%. Per i lettori increduli di tale sorprendente risultato, proponiamo in figura il piano di ammortamento del pagamento della lavatrice.

Per realizzare quest'ultimo è necessario ricorrere alla funzione finanziaria P.RATA per determinare la quota capitale della rata e alla funzione INTERESSI per determinare di interessi presente in ogni singola rata. Nella cella C7 è stata utilizzata la funzione **=P.RATA(\$B\$4;A7;\$B\$2;\$B\$3)** mentre nella cella D7 la funzione **=INTERESSI(\$B\$4/12;A7;\$B\$2;\$B\$3)**; entrambe le funzioni sono state successivamente copiate verso il basso fino alla riga 16 utilizzando il quadratino di riempimento. Poiché il nostro intento era solo quello di dimostrare che, di fatto, non esiste un finanziamento a tasso zero, lasciamo al lettore volenteroso di apprendere l'onere di documentarsi su queste ultime funzioni finanziarie.

	A	B	C	D
1	Importo rata	€ 50,00		
2	Numero rate mensili	10		
3	Valore LAVATRICE	€ 500,00		
4	Tasso di interesse	=TASSO(B2;-B1;B3)*12		
5		TASSO(periodi; pagam; val_attuale; [val_futuro]; [tipo]; [ipotesi])		

Figura n. 1

	A	B	C	D
1	Importo rata	€ 51,10		
2	Numero rate mensili	10		
3	Valore LAVATRICE	€ 500,00		
4	Tasso di interesse	4,77%		
5				
6	N. Rate	Importo RATA	Quota CAPITALE	Quota INTERESSE
7	1	€ 51,10	-€ 40,18	-€ 1,99
8	2	€ 51,10	-€ 42,10	-€ 1,79
9	3	€ 51,10	-€ 44,10	-€ 1,60
10	4	€ 51,10	-€ 46,21	-€ 1,40
11	5	€ 51,10	-€ 48,41	-€ 1,20
12	6	€ 51,10	-€ 50,72	-€ 1,00
13	7	€ 51,10	-€ 53,14	-€ 0,80
14	8	€ 51,10	-€ 55,68	-€ 0,60
15	9	€ 51,10	-€ 58,34	-€ 0,40
16	10	€ 51,10	-€ 61,12	-€ 0,20
17	TOTALE	€ 511,00	-€ 500,00	€ 11,00

Figura n. 2

Corrado Del Buono
webmaster@corradodelbuono.it

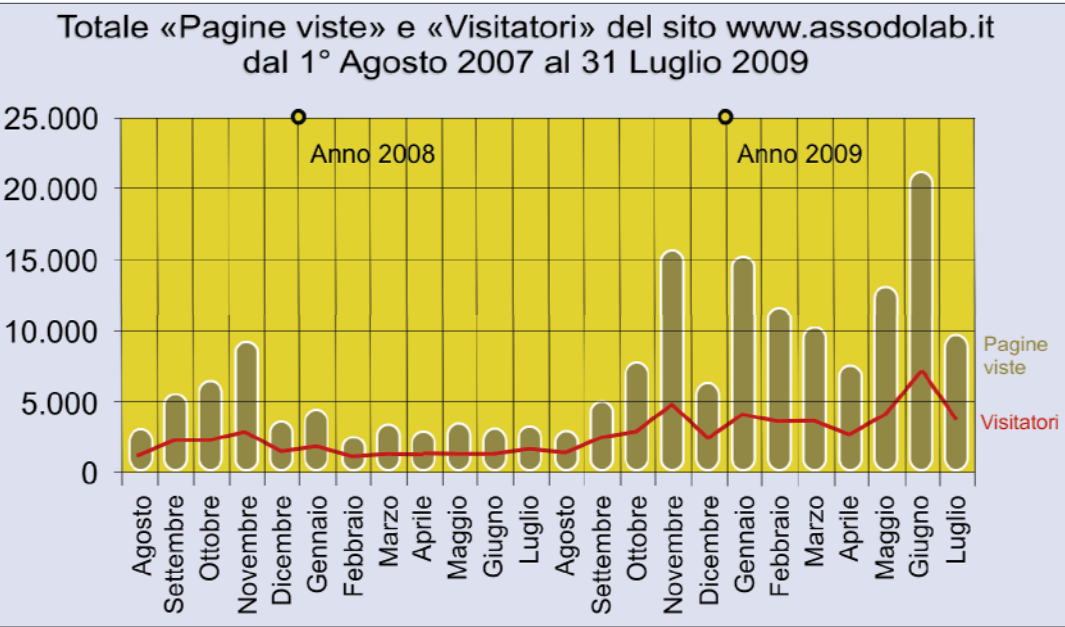
Assodolab, «la rivista realizzata dagli insegnanti per gli insegnanti».

Al socio speciale (Scuole, Istituti, Enti, Aziende ecc...) la rivista viene inviata gratuitamente.

● Info: redazione@assodolab.it



Il sito dell'Assodolab supera ogni aspettativa. Oltre 176.000 le pagine consultate nell'arco degli ultimi due anni. Aumento del 114,36% del numero dei visitatori che hanno affollato il sito.



AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	Totali	Media mensile
3.107	5.437	6.418	9.112	3.495	4.484	2.471	3.448	2.968	3.492	3.052	3.332	50.816	4.234,57
1.184	2.151	2.239	2.831	1.428	1.849	1.107	1.352	1.296	1.361	1.291	1.589	19.678	1.639,83

AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	Totali	Media mensile
2.766	5.064	7.767	15.710	6.155	15.215	11.463	10.109	7.547	13.047	21.135	9.779	125.757	10.479,75
1.317	2.450	2.848	4.732	2.355	4.075	3.558	3.506	2.636	4.055	7.051	3.600	42.183	3.515,25

I dati degli ultimi due anni del sito www.assodolab.it (Agosto 2007– Luglio 2009) con i numeri delle pagine viste e quelle dei visitatori internettiani.

Puntuale come sempre, il presidente nazionale dell'Assodolab, durante il periodo di agosto si accinge ad effettuare alcuni calcoli per ottenere una rapida rielaborazione statistica dei dati riferiti ai visitatori che ogni anno si collegano al sito www.assodolab.it già presente da alcuni anni a questo indirizzo istituzionale. E' tempo di statistiche quindi, non solo per gli insegnanti che presto si troveranno ad affrontare un nuovo anno scolastico ma anche per le Associazioni di un certa importanza che da ben dieci anni svolgono corsi ovunque in Italia, dal nord al sud, compreso le due isole. Ad annunciare i dati è il prof. **Agostino Del Buono**, presidente Nazionale dell'Assodolab che in una recente intervista ai giornalisti della Sesta Provincia Pugliese ha comunicato i dati del sito www.assodolab.it. Questa volta, non ha preso solo l'ultimo anno in considerazione, ma gli ultimi due, in modo da poter spaziare con numeri all'infinito. **Il primo anno considerato dal presidente dell'Assodolab, va dal mese di Agosto 2007 al mese di Luglio 2008.** I visitatori sono stati più di 19mila, (19.678) con uno share mensile pari a 1.639,83, mentre le pagine consultate e lette dagli internettiani ammontano complessivamente a 50.816. Vediamo in dettaglio i dati mensili riferito proprio alle pagine visitate dai nostri simpatizzanti e soci dell'Assodolab in questo primo anno. Nel mese di Agosto 2007 le pagine viste sono state 3.107 mentre nel mese di Settembre sono salite a 5.437, aumentate a 6.418 nel mese successivo. A novembre 2007 c'è stato veramente un boom di pagine visitate, esse ammontano a 9.112. Il mese di Dicembre 2007 segna un segno meno, le pagine viste ammontano a 3.495 mentre, aumentano di 989 le pagine visitate dagli internettiani nel mese di Gennaio 2008. Febbraio ancora in calo mentre il mese di Marzo porta una crescita di pagine viste a 3.448. Dopo il mese di Aprile che rispecchia sensibilmente le pagine viste dai visitatori del mese di Febbraio, riportato ai giorni del mese, Maggio presenta un segno positivo con un valore che si stabilizza a 3.492. Il mese di Giugno e di Luglio più o meno sono identici: 3.052 nel primo mese, 3.332 nel secondo mese. **Il secondo anno preso in esame dal prof. Agostino Del**

Buono, va dal mese di Agosto 2008 al mese di Luglio 2009. I visitatori sono stati più di 42mila (42.183) con uno share mensile pari a 3.515,25, mentre le pagine visitate e lette dagli internettiani ammontano complessivamente a 125.757. Se consideriamo fino a questo punto i dati dei due anni, notiamo una crescita sensazionale pari al 114% per quanto riguarda i visitatori e al 147% per quanto riguarda le pagine viste. Ma il presidente prosegue con i dati mese per mese e così notiamo che nel mese di Agosto le pagine viste sono state 2.766 mentre sono in crescita le pagine di Settembre e Ottobre 2008 con 5.064 e 7.767 pagine lette. Novembre 2008 è stato il miglior mese dell'anno 2008 con 4.732 visitatori e 15.710 pagine viste. Il mese di Dicembre porta al dimezzamento delle visite effettuate e quindi anche ad un decremento delle pagine viste. Il primo mese dell'anno 2009 porta ad un incremento dei visitatori, pari a 4.075 ed a un numero di pagine viste pari a 1-5.215. In calo, ma non di molto i visitatori nel mese di febbraio e marzo 2009. Nel mese di Aprile 2009, i visitatori sono solo 2.636. Il mese di Maggio riporta

ste.

LE CITTA' ITALIANE AI PRIMI POSTI

Vediamo insieme da quali città italiane gli utenti internettiani si sono collegate maggiormente al sito www.assodolab.it. Al primo posto figura Roma con 12.677, al secondo posto Milano con 4.021, al terzo posto Napoli con 1.307. Segue, Bari con 804 collegamenti, Palermo con 771, Bologna con 687, Perugia con 632, Catania con 587 e Torino con 583. Inclusi nel range dai 300 ai 500 collegamenti, le città di Pesaro con 438 collegamenti, Lecce con 434,

Le prime 10 città italiane che hanno visitato il sito Assodolab.

i visitatori a 4.055 e a 13.047 il numero di pagine viste. A Giugno 2009, il più alto mese dei dati riferito ai due anni porta ad una visione di pagine viste pari a 21.135 mentre sono saliti a 7.051 i visitatori che si sono collegati al sito dell'Assodolab. Anche i dati di Luglio 2009 sono di tutto rispetto: 3.600 i visitatori e 9.779 il numero di pagine viste. In definitiva, afferma il prof. Del Buono, che nei due anni presi in esame sono state viste ben 176.573 pagine del nostro sito con un totale di 6-1.861 visitatori. Mediamente, ogni mese negli ultimi due anni, ci sono stati 2.577 visitatori e una media di 7.357 pagine vi-

N.	CITTA'	VISITATORI
1	Roma	12.677
2	Milano	4.021
3	Napoli	1.307
4	Bari	804
5	Palermo	771
6	Bologna	687
7	Perugia	632
8	Catania	587
9	Torino	583
10	Pesaro	438

Firenze con 383, Cagliari con 376, Avellino con 382, Venezia con 348, Bergamo con 325 e Ancona con 307. Seguono altre città italiane con un numero di visitatori inferiori ai 300. Le prime dieci nazioni estere che hanno visitato il sito Assodolab sono stati: United States (3.105), United Kingdom (1.016), Sweden (828), France (114), Switzerland (102), Germany (92), Netherlands (65), Ireland (55), Spain (50), Romania (30). Seguono le altre Nazioni con un numero di visitatori inferiori a questi menzionati. Il prof. **Agostino Del Buono**, nella riunione ha dichiarato: «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti in questi anni e in special modo in questo ultimo periodo. Dati alla mano, siamo sicuri che per il prossimo anno i visitatori di questo sito toccheranno quota 100mila con un numero di pagine viste pari a 200mila. Ma per fare questo, occorre che noi tutti collaboriamo in modo attivo e costruttivo con l'Assodolab, Associazione accreditata e qualificata, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva 90 del 1/12/2003, la cui sede nazionale è a Trinitapoli, città della Sesta Provincia Pugliese».

Carla Minchillo
carla.minchillo@assodolab.it

Nei due prospetti, i visitatori esteri che hanno affollato il sito www.assodolab.it

N.	CITTA'	VISITATORI
1	New York	1.115
2	Oakland	171
3	Emeryville	43
4	Mountain View	35
5	Washington	31
6	Dallas	23

© www.assodolab.it

Supplemento di informazione on-line

la sesta provincia pugliese

it



La formazione on-line per l'esame del «patentino di guida».

Nonostante abbia pochi mesi di vita, l'interessante sito che porta il nome di **www.quizpatentino.net** è già diventato un punto di riferimento stabile nel campo della preparazione agli esami per il patentino: ciò è dovuto soprattutto alla professionalità degli autori che hanno voluto creare un sito semplice ma efficace per il superamento dell'esame di guida dei ciclomotori. Il sito presenta una grafica essenziale ed intuitiva ed è molto semplice da navigare. Inoltre i contenuti possono essere stampati in maniera ordinata per essere studiati anche off-line.

QuizPatentino.net propone in maniera esatta le 112 schede ministeriali somministrate durante l'esame per il conseguimento della idoneità alla guida dei ciclomotori; ovviamente, le schede sono di formato interattivo e consentono la correzione immediata ed automatica delle risposte date ed il calcolo del punteggio conseguito.

Per accedere alle singole schede è sufficiente utilizzare il menu SCHEDE presente nella home page e selezionarne una dall'elenco presente nella pagina che appare a video.

Il sito consente anche di prepararsi all'esame dal punto di vista teorico in quanto tutti i quesiti ministeriali sono stati aggregati nei seguenti maxi argomenti:

CAPITOLO 01 - Segnali di pericolo

CAPITOLO 02 - Segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza

CAPITOLO 03 - Pannelli integrativi, segnali di indicazione, segnali luminosi, segnali orizzontali

CAPITOLO 04 - Norme sulla precedenza

CAPITOLO 05 - Velocità, distanza di sicurezza, sorpasso, svolta, cambio di corsia, cambio di direzione

CAPITOLO 06 - Fermata, sosta, definizioni stradali

CAPITOLO 07 - Cause di incidenti, assicurazione

CAPITOLO 08 - Elementi del ciclomotore e loro uso, casco

CAPITOLO 09 - Comportamenti alla guida del ciclomotore

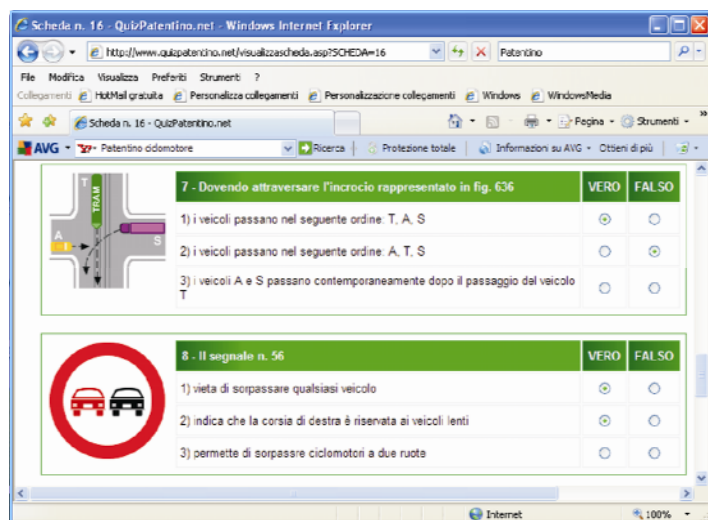
CAPITOLO 10 - Educazione alla legalità

Attraverso il menu QUESITI si accede alla pagina dei maxi-argomenti quindi ai quesiti oggetto di studio; questi ultimi ripropongono tutte le possibili risposte con i relativi correttori (Vero, Falso).

Infine, per consolidare le conoscenze acquisite attraverso la parte teorica del sito (sezione QUESITI) o attraverso la parte pratica (sezione SCHEDE), è prevista la possibilità di risolvere quesiti che vengono generati in maniera del tutto casuale dal sistema (ai quesiti random si accede attraverso il menu DOMANDE CASUALE): questa modalità di apprendimento può essere particolarmente utile per ripassare i concetti quando si avvicina la data dell'esame.

Carla Minchillo

carla.minchillo@lasestaprovinciapugliese.it



Vuoi essere informato dei progetti che elabora l'Assodolab?
Abbonati alla rivista con un modesto «contributo associativo» di Euro 40,00.

Versa l'importo sul conto corrente postale numero 13014758 intestato a:

ASSODOLAB
Via Cavour, 76
71049 TRINITAPOLI FG

Il Management Scolastico: Una condizione per l'eccellenza organizzativa.

Il management scolastico si fonda su principi che inizialmente furono applicati negli Stati Uniti all'industria e al commercio e provengono dalle teorie dell'organizzazione o da quelle del management in generale.

Secondo Hoyle le due teorie differenziano tra loro, poiché quella dell'organizzazione mira a comprendere, mentre quella del management è una teoria prettamente pratica, tanto che afferma che "[...] la teoria dell'organizzazione ci aiuta a comprendere meglio l'elemento management e fornisce una certa struttura organizzativa per molteplici studi sulla scuola".

Seppure non esiste una teoria del management scolastico, ma ne esistano tante, tutte presentano tre caratteristiche fondamentali. Tendono, infatti, ad essere normative e selettive e si basano sull'osservazione delle pratiche scolastiche.

I diversi modelli di management differiscono, invece per:

- obiettivi
- struttura organizzativa
- strategie di leadership.

Tra i vari modelli i più significativi sono quelli: formali, collegiali, politici, soggettivi, ambigui, culturali.

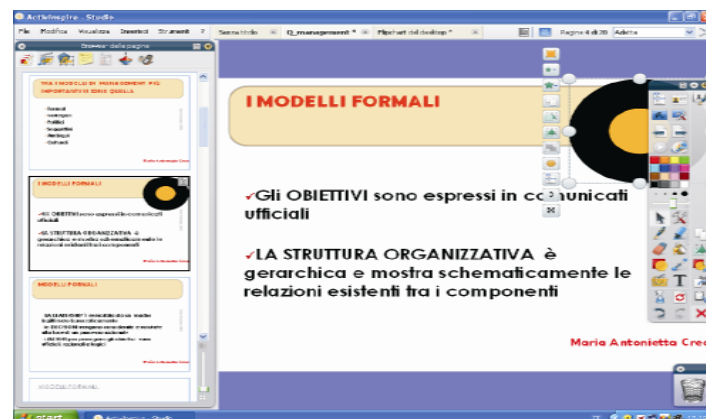
Nei modelli formali gli obiettivi sono espressi in comunicati ufficiali, la struttura organizzativa è gerarchica e mostra in modo schematico le relazioni tra i componenti. I metodi per perseguire gli obiettivi sono ufficiali, razionali e logici. La leadership è esercitata da un leader legittimato burocraticamente. Le decisioni sono considerate e valutate alla luce di un processo razionale.

I modelli formali sono distinti in: strutturali, sistemici, burocratici, razionali, gerarchici.

Quelli strutturali puntano l'accento sulla struttura dell'organizzazione intesa come un sistema chiuso, che persegue obiettivi precisi e opera in modo razionale. Nei modelli collegiali gli obiettivi sono stabiliti e comuni a tutti i membri dell'organizzazione. La struttura organizzativa ha come focus la condivisione/collegialità /corresponsabilità delle decisioni e lo scontro tra i membri è da evitarsi a tutti i costi. Il management è fondato:

- sull'accordo
- sulla condivisione di valori e obiettivi personali
- sulle finalità /priorità dell'istituzione e mai sullo scontro
- le decisioni sono prese secondo i principi democratici
- l'autorevolezza del leader viene dalla competenza e dall'esperienza e non dalla posizione gerarchica
- lo status morale dell'autonomia deriva dal consenso riconosciuto.

Nei modelli politici gli obiettivi sono: discordi, ambigui, instabili. Nella struttura organizzativa dei modelli politici, poi, i gruppi di interesse sono le unità base, si collabora con chi ha interessi simili e il conflitto è inevitabile. La leadership si esercita con decisioni prese solo dopo un lungo processo di trattative, di negoziazione e di dura lotta di potere tra singoli e gruppi che influenzano il processo decisionale. I modelli soggettivi focalizzano l'attenzione sugli individui



Una slide eseguita con ActivInspire della lavagna "Promethean".

che operano all'interno di un'organizzazione piuttosto che sulla stessa organizzazione. Questa è intesa come organismo sociale, in quanto le persone che ve ne fanno parte interagiscono tra loro e negoziano le modalità di rapporto. In questi modelli si grande rilievo alle idee e alle percezioni degli individui, tanto che Ribbins afferma che "ogni insegnante ha una sua percezione della realtà scolastica e del posto che ricopre all'interno di essa".

Questi modelli, pur introducendo nelle teorie del management scolastico degli elementi significativi hanno quattro limiti:

1. sono normativi perché contengono le opinioni di chi li ha proposti;
2. fanno capo ad un'organizzazione scolastica qualsiasi;
3. le interpretazioni sono personali;
4. sul piano del management non offrono elementi-guida.

I modelli ambigui puntano su obiettivi sono generali, poco chiari e non sono classificabili secondo una scala di priorità. La struttura organizzativa è:

- costituita da membri che sono entità quasi indipendenti e la loro partecipazione è fluida nell'ambito di una struttura problematica
- di natura incerta dell'organizzazione:

- instabile/imprevedibile frammentaria/incoerente

Le strategie di leadership sono caratterizzate da:

- scelte operative problematiche in un quadro organizzativo così frammentario e incerto
- la partecipazione al processo decisionale è caratterizzata dalla fluidità
- le decisioni sono state definite 'casuali', poiché le soluzioni sono scelte in condizioni di ambiguità, da qui la possibilità di decentralizzazione e di delegare le decisioni.

I modelli culturali puntano l'attenzione sugli aspetti informali delle organizzazioni. Gli obiettivi che si perseguono sono:

- la condivisione di aspetti informali, di tratti culturali distintivi
- valori, opinioni e principi condivisi da tutti i componenti dell'organizzazione

Un elemento centrale e caratterizzante è la cultura dell'organizzazione. La struttura organizzativa poggia sulla tenuta insieme dalla condivisione di aspetti informali: valori, opinioni, principi che ne costituiscono i tratti culturali distintivi. La struttura è essa stessa manifestazione della cultura condivisa dall'organizzazione. Fondamentale in questi modelli è l'interazione tra i com-

ponenti che dà luogo a norme comportamentali che diventano marcatori culturali distintivi. Il limite consiste nell'adozione di una monocultura, di una leadership forte che influenza l'evoluzione della cultura dell'organizzazione.

I sei modelli, presi in considerazione singolarmente, non sono esaustivi. Alcuni studiosi allora hanno elaborato i modelli integrati, includendo gli approcci ambigui, politici, collegiali e formali, dove qualsiasi processo è il risultato di un processo decisionale lungo e articolato che si svolge in 4 fasi: caos, ambigua, politica, burocratica o formale.

Alcuni studiosi sostengono, infatti, che all'inizio c'è un momento di caos in cui vi sono problemi, soluzioni e partecipanti che interagiscono per adattare scelte appropriate. Le discussioni poste in essere, se produttive, conducono all'accoppiamento tra problemi e soluzioni possibili. A questa fase segue quella "ambigua" che è l'inizio della fase "politica". Questa implica trattative, negoziazioni tra un numero esiguo di persone. Segue poi la fase "collegiale", in cui i sostenitori delle soluzioni proposte provano a convincere i componenti inattivi dell'organizzazione affinché accettino il compromesso raggiunto dalla precedente fase. L'accettabilità e la fattibilità sono categorie fondamentali per valutare le soluzioni. L'ultima a fase è quella "burocratica", o "formale", in cui le decisioni possono essere ulteriormente modificate in base ad esigenze amministrative. In conclusione è attraverso il "pluralismo concettuale" che si possono individuare problemi e soluzioni. Sicché, il dirigente scolastico, dovrebbe scegliere le teorie di management più idonee all'organizzazione scolastica e al contesto specifico.

Maria Antonietta Crea

Bibliografia di riferimento:

- **T. Bush**, Manuale di management scolastico, Erikson, Gardolo (TN), 2004.
- **E. Hoyle**, The Politics of School Management, Hodder and Stoughton, Sevenoaks 1986, pp. 1-20
- **G. Lagrasta**, Management scolastico integrato. Network organizzativi e reti sociali, Anicia, Salerno, 2004.
- **P. M. Ribbins**, C.B. Jarvis, r. E. best, D.M. Oddy, a cura di, Meanings and Context: the problem of Interpretation in the study of school, in "Research in educational Management and Administration" British Educational Management and Administration, Birmingham, 1981, p. 170.



Arriva la certificazione per la Lavagna Interattiva Multimediale.

L'Assodolab utilizza il marchio "Lim Certificate" per i corsi di formazione e aggiornamento on-line sulla LIM.

Certificare le attività formative e di aggiornamento.

«Certificare» una attività formativa seria come quella che effettua l'Assodolab è una cosa importante non solo per il docente che riceve tale documento cartaceo, ma soprattutto per chi firma detto certificato e per lo stesso Ente formatore.

I percorsi possibili per ottenere la certificazione sulla «Lavagna Interattiva Multimediale» sono due: il **primo** è seguire il corso di formazione e aggiornamento on-line o in presenza presso la sede associativa; il **secondo** percorso è solo on-line ed è consigliato a coloro che hanno già effettuato altre esperienze formative sulla Lavagna Interattiva Multimediale e desiderano solo che vengano "riconosciute e certificate" tale conoscenze. In questo caso, l'iscritto, dovrà inviare alla fine, una tesina finale e sostenere solo i test che sono: due test da 20 domande cadauno per il Livello Basic, quattro test da 20 domande cadauno per il Livello Intermedie, sei test da 20 domande cadauno per il Livello Advanced. Mentre, il primo corso di formazione e aggiornamento è destinato agli insegnanti che non sanno utilizzare la LIM nella didattica o che hanno bisogno di un ripasso di quanto appreso in precedenza ed hanno bisogno, quindi, di un percorso mirato. In entrambi i casi si ottiene la "LIM Certificate". E così, mi pare opportuno innanzi tutto assicurare a tutti i docenti che l'Assodolab è una Associazione Professionale Disciplinare, che ha sede a Trinitapoli, città della Sesta Provincia Pugliese, e confina a Nord con la provincia di Foggia. E' una Associazione iscritta all'Ufficio del

Registro di Cerignola (Foggia) e all'Albo delle Associazioni della Città di Trinitapoli (Barletta-Andria-Trani).

E' un Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola secondo la D.M. 177/2000 e la Direttiva n. 90 del 1/12/2003. Proprio in virtù di questi decreti, periodicamente, vengono effettuati dei controlli da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Ufficio Scolastico Regionale o dagli Ispettori Ministeriali preposti a tale compito di controllo e verifica.

L'Assodolab ha iniziato la sua attività formativa e di aggiornamento sin dall'anno scolastico 2001/2002 e fino ad oggi, ha svolto ben 18 corsi di formazione e aggiornamento nel campo della «Lavagna Interattiva Multimediale» e delle «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» in diverse città italiane: Milano, Bologna, Genova, Palermo, Roma, ecc...

Oggi, scende in campo, **attesta** e **certifica** le competenze dei docenti acquisite nel campo della Lavagna Interattiva Multimediale con il marchio «LIM Certificate». E' la prima Associazione Professionale Disciplinare che si è attivata in questo campo ed è sicuramente una delle «più affidabili» nel campo delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione.

Il marchio "LIM Certificate".

Utilizzare un marchio registrato per certificare le conoscenze acquisite sulla «Lavagna Interattiva Multimediale» è senza alcun dubbio un segno distintivo che non tutte le Associazioni, Enti, Società, possono permetterselo. L'Assodolab è l'unica Associazione Professionale Disciplinare in Italia e nel Mondo in grado di "certificare" le esperienze acquisite in precedenza – attraverso la frequenza di un "percorso formativo abbreviato" fatto di soli test – oppure di effettuare un "percorso formativo e di aggiornamento" on-line o in presenza durante l'anno scolastico 2009/2010. In entrambi i casi, sull'attestato finale sarà incluso anche l'emblema «LIM Certificate». Questo è un ulteriore passo in avanti per quanto riguarda la "certificazione di qualità Assodolab" ed è quella a cui tutti gli insegnanti – dalla Scuola dell'Infanzia alle Superiori – devono pretendere. Ma vediamo, nella tabella a lato, come procedere per ottenere tale attestazione sulle competenze e soprattutto quali sono i punti da tener presente per una "certificazione seria" così come quella dell'Assodolab.

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it



CERTIFICATE

MARCHIO

«LIM Certificate» è un marchio registrato, utilizzato in primis dall'Assodolab per certificare le esperienze dei docenti sulla Lavagna Interattiva Multimediale. Sono tre i loghi della «LIM Certificate»: **Basic**, **Intermediate**, **Advanced** e, ad ogni attestazione, corrisponde un diverso grado di conoscenza della LIM.

PERCORSO FORMATIVO E DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Per coloro che intendono utilizzare la LIM nella didattica o comunque desiderano acquisire una **"attestazione"** di partecipazione ad un corso di formazione e aggiornamento.



Iscrizione al corso on-line.

Compilare il Modulo di iscrizione on-line oppure, stampare detto modulo, compilarlo ed inviarlo all'Assodolab – Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG – Italy. Per ogni corso è possibile scegliere tra tre tipi di corso: **Basic** (35 ore), **Intermediate** (150 ore), **Advanced** (300 ore). L'iscritto dovrà versare altresì il "contributo associativo" richiesto per tale attività formativa.

Le lezioni on-line, i test ecc...

L'iscritto dovrà frequentare il corso on-line composto da video lezioni, test ecc... inseriti in una apposita "sezione protetta" del sito www.assodolab.it. Il numero di ore minimo da seguire sono quelle effettivamente riferite a tutte le attività progettate per tale evento formativo. L'Assodolab, tramite un "contatore di tempo e di data" controlla che tutto sia regolare e ne da avviso all'iscritto tramite e-mail, qualora si riscontrano dei problemi. I test andranno svolti on-line. Per coloro che frequentano il corso "in presenza", se si raggiunge il numero dei docenti, le lezioni e i test vengono svolti nella sede associativa.

La tesina finale.

La tesina finale potrà essere elaborata su una qualsiasi unità didattica a scelta del candidato iscritto al corso. Potrà essere confezionata con slide di Power Point oppure con il software della Lavagna Interattiva Multimediale oppure semplicemente in modo discorsivo, come se fosse un articolo giornalistico. La tesina finale dovrà essere inviata via e-mail a tutorlim@assodolab.it. La tesina finale del docente corsista potrà essere pubblicata: sulla rivista della Assodolab, sul Supplemento telematico, sul sito dell'Associazione, alla voce "Contributi Multimediali", sul sito www.limcertificate.it. Nessun compenso è dovuto al docente-corsista per tale pubblicazione.

Il Modulo unificato delle dichiarazioni.

Il Modulo dovrà essere prelevato dal sito www.assodolab.it, stampato, compilato in ogni sua parte ed inviato a tutorlim@assodolab.it tramite e-mail oppure tramite Posta Prioritaria alla Segreteria dell'Assodolab. Al Modulo andrà allegato anche la fotocopia di un documento di riconoscimento.

Il Direttore del Corso.

Il Direttore del Corso organizza il corso in modo fluido; verifica l'iscrizione al corso da parte del docente corsista; controlla l'andamento degli accessi al sito durante il percorso formativo; controlla la tesina finale del docente; firma l'Attestato di frequenza al corso e/o la relativa certificazione; nomina per ogni corso un tutor on-line; redige una relazione finale sul corso on-line da inviare al Ministero dell'Istruzione, agli Uffici Scolastici Regionali e agli Ispettori Ministeriali che periodicamente verificano l'attività svolta dall'Assodolab nel campo della formazione e dell'aggiornamento del personale della Scuola.

ASSODOLAB

Rivista trimestrale ufficiale della
Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Anno X – n. 3
EDIZIONE

Registrata al Tribunale di Foggia n. 16/2000
Direttore Editoriale: A. Del Buono
Direttore Responsabile: A. Renzulli

Direzione, redazione e amministrazione:
Via Cavour, 76 - Tel. 339.2661022
71049 TRINITAPOLI FG

E-mail:
redazione@assodolab.it
agostino.delbuono@assodolab.it
Sito web: www.assodolab.it

La rivista **Assodolab** viene inviata gratuitamente ai soci in regola con la quota associativa annuale e versata sul Conto Corrente Postale n. 13014758 intestato all'ASSODOLAB. I non soci possono richiedere la rivista versando Euro 10,00 per ogni numero stampato.

Stampa:
MARTANO EDITRICE S.r.l.
Via delle Magnolie (Zona Industriale)
70026 MODUGNO BA
15 Settembre 2009 - Tiratura copie 29.000

Copyright © - Assodolab
E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, grafici e disegni se non espressamente autorizzato in forma scritta dall'autore o dall'Assodolab, per cui, tutti gli articoli contenuti in questo periodico, sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 R.D. 18 maggio 1942, n. 1369. I marchi e i software citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari.



La documentazione rilasciata dall'Assodolab a fine corso: «Attestato» e «Certificato».

La differenza tra l'attestazione e la certificazione sta nel fatto che, mentre per ottenere l'«**attestato**» il docente dovrà frequentare necessariamente il corso di formazione e aggiornamento on-line o quello in presenza, per conseguire il «**certificato**» relativo al superamento dell'esame, l'iscritto dovrà rispondere ad una serie di test on-line sulla Lavagna Interattiva Multimediale. In tutti e due i casi, si richiede una tesina finale per eventualmente pubblicarla sulla rivista cartacea dell'Assodolab e/o su giornali telematici e siti dell'Associazione o che fanno parte dello stesso circuito. Nessun compenso è dovuto all'iscritto per la pubblicazione. Un'altra differenza tra i due documenti, sta nel fatto che il "Percorso formativo e di aggiornamento" è rivolto esclusivamente al personale della scuola (insegnanti, docenti, dirigenti scolastici ecc...), mentre, il "Percorso di certificazione delle conoscenze e competenze" è aperto a tutti coloro che utilizzano la Lavagna Interattiva Multimediale nella normale attività lavorativa, compreso anche il personale della scuola precedentemente citato. Ma vediamo come si svolge questo percorso. Dopo aver compilato il "Modulo di iscrizione"

ne" al LIVELLO BASIC (1° Livello) e aver versato la relativa "Quota associativa certificazione LIM Basic", l'iscritto riceverà entro il 15 del mese successivo a quello del modulo, la Password e la User ID per sostenere la prima prova on-line. La segreteria dell'Assodolab comunicherà via e-mail all'iscritto la data ed indicherà un'ora in cui dovrà sostenere il primo esame. L'iscritto quindi, dovrà collegarsi al sito www.assodolab.it, entrare nel sistema e sostenere la prova. Se si supera la prima prova composta da soli test, a distanza di una settimana, l'iscritto potrà effettuare il secondo test sulla Lavagna Interattiva Multimediale, allo stesso modo di quello attuato precedentemente. Se si supera anche la seconda prova, non occorre che attendere l'invio della «**LIM CERTIFICATE - LIVELLO BASIC**» da parte della segreteria Assodolab. Nel caso in cui non dovesse superare il

primo o il secondo test alla "prima tornata", all'iscritto è concesso una seconda possibilità dopo la quale, se l'iscritto intende ottenere la relativa certificazione, dovrà versare un "contributo associativo supplementare" di Euro 10,00 per i diritti di segreteria. In questo caso l'iscritto avrà la possibilità di effettuare altri due tentativi per superare la prova. Per gli altri livelli il procedimento è pressoché identico a quello descritto per il 1° Livello. Per il Livello Intermediate (2° Livello) occorre superare 4 test di 20 domande cadauno, mentre, per il Livello Advanced (3° Livello) occorre superare 6 test di 20 domande cadauno. Maggiori informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Assodolab via e-mail, al seguente indirizzo: segreteria@assodolab.it.

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it

LA CERTIFICAZIONE LIM

LIVELLO	N. TEST	CONTRIBUTO ASSOCIATIVO
Basic	2	€. 40,00
Intermediate	4	€. 80,00
Advanced	6	€. 120,00

Percorso formativo e di aggiornamento per gli insegnanti.

Appropriato per coloro che intendono utilizzare la Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica o che comunque desiderano acquisire una attestazione tramite un corso di formazione e di aggiornamento sia on-line che in presenza.

Corso Basic (35 ore)
Corso Intermediate (150 ore)
Corso Advanced (300 ore)

Attestato di formazione e aggiornamento relativo alla Lavagna Interattiva Multimediale per i singoli corsi on-line e/o in presenza.

Percorso di certificazione delle conoscenze e competenze.

Adeguito per coloro che utilizzano la LIM nella didattica e/o nella vita di ogni giorno e che comunque hanno una esperienza nel settore, ivi compreso il personale della scuola. Gli esami consistono in una serie di test somministrati on-line secondo tre Livelli.

Livello Basic (2 test)
Livello Intermediate (4 test)
Livello Advanced (6 test)

Certificato di acquisizione delle conoscenze e competenze relativo alla Lavagna Interattiva Multimediale.



L'Assodolab ti regala una «pen drive» se termini il percorso sulla certificazione LIM

Hai ottenuto dall'Assodolab la certificazione di LIVELLO 3, quella riferita alla LIM ADVANCED? Sei tra i primi 20 che hanno terminato l'attività formativa e certificativa? Bene, allora hai diritto di richiedere la "pen drive" gratuita offerta dall'Associazione. Per riceverla, basta inoltrare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica segreteria@assodolab.it specificando nell'oggetto "richiesta

pen drive". La "pen drive" ha 2 GB di memoria e può essere d'aiuto a quanti archiviano dati (file, car-telle, disegni, fotografie, elaborati di qualsiasi genere, ecc...). In ogni caso, la presente offerta scade il 30 dicembre 2009. I nominativi (nome e cognome) dei primi 20 che hanno ottenuto la certificazione, vengono resi pubblici sia sul nostro sito web www.assodolab.it sia sul nostro periodico cartaceo.



Per gli avanzamenti di carriera al merito occorre premiare anche la conoscenza, la competenza e la capacità del docente.

«Nella scuola riformata occorre premiare i docenti che lavorano e partecipano in modo attivo e costruttivo alla vita di classe e d'Istituto» lasciando da parte le "funzioni strumentali" in quanto già percepiscono una somma spettante per tali funzioni». Secondo il presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, occorre premiare anche la conoscenza, la competenza e la capacità del docente. Ma tutto ciò deve essere "documentato e certificato" alla scuola di appartenenza e/o appositi comitati che dovrebbero valutare il servizio reso e le eventuali attività formative, certificate al docente da Enti ed Istituzioni al termine di un percorso. Questo è uno dei tanti punti che l'Assodolab intende portare avanti nei prossimi anni, anche in sede ministeriale. L'Assodolab è un Ente

accreditato dal MIUR secondo le normative vigenti, per cui se si dovesse procedere in questo senso, tutte le attività formative e di aggiornamento o che i docenti avranno preso parte con l'Ente dovrebbero avere un peso notevole. Sia il corso di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti, dal titolo "Comunicare ed insegnare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale—LIM", sia quello che riguarda la LIM CERTIFICATE (nei diversi Livelli di certificazione), devono essere tenuti in considerazione per una eventuale avanzamento di carriera al merito. Non ci resta che aspettare un Decreto in tal senso che ci auguriamo ben presto il Ministero confezionerà.

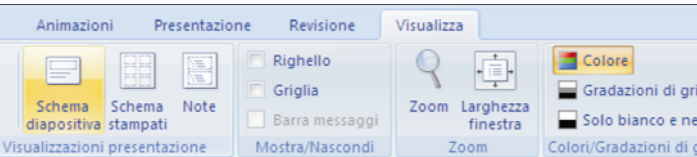
Carla Minchillo



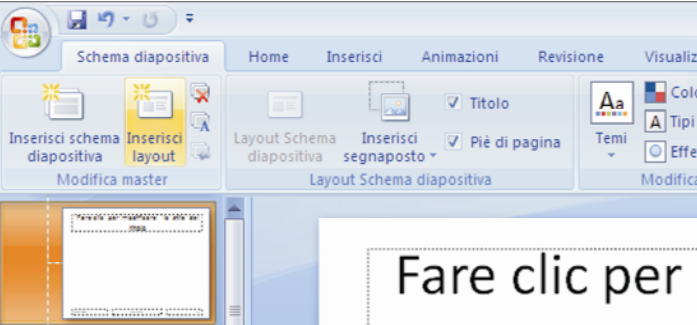


Creare layout personalizzati con Office PowerPoint 2007

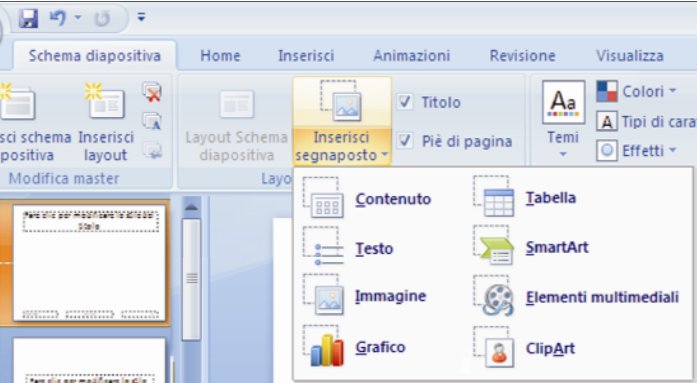
Una delle caratteristiche maggiormente interessanti del nuovo Office PowerPoint 2007 è, senza alcun dubbio, la possibilità di creare nuovi layout personalizzati per le diapositive di una presentazione. Le versioni precedenti, difatti, consentivano di modificare esclusivamente lo schema standard (layout “Titolo e contenuto”) ed, eventualmente, associare ad esso una diapositiva introduttiva (layout “Titolo”). Sebbene l'applicativo permetta di creare già diapositive personalizzate attraverso la combinazione di layout predefiniti ed elementi grafici innovativi, questa “nuova” caratteristica consente di rendere unica una presentazione. [...] Vediamo quali sono le procedure da utilizzare per la creazione di nuovi layout. Attraverso il menu Visualizza accediamo alla barra multifunzione omonima e scegliamo il comando Schema diapositiva.



Office PowerPoint 2007 consente l'inserimento di nuovi schemi master composti da molteplici diapositive con differenti layout oppure l'inserimento di un nuovo layout di diapositiva in aggiunta a quelli presenti nello schema master predefinito. Per creare un solo schema di diapositiva personalizzata si utilizza il comando Inserisci layout presente sulla barra multifunzione Schema diapositiva.

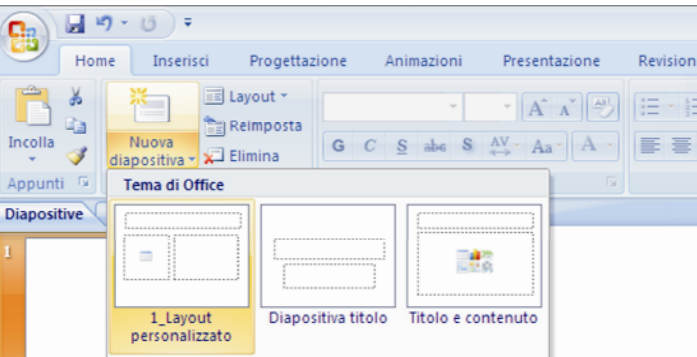


Il nuovo schema della diapositiva viene aggiunto a quelli esistenti all'interno dello schema master e viene visualizzato nell'area di lavoro; per personalizzarlo è sufficiente aggiungere dei segnaposti nei quali, in fase di creazione della presentazione, andremo ad inserire del testo, delle tabelle, delle immagini, dei grafici, ecc. Per inserire un segnaposto si utilizza il comando Inserisci segnaposto, presente sempre sulla barra multifunzione Schema diapositiva, si seleziona quello desiderato (Contenuto, Testo, Immagine, Grafico, Tabella, SmartArt, Elementi multimediali, ClipArt), e si disegna un rettangolo trascinando il mouse all'interno della diapositiva (o meglio, del layout della diapositiva).



Dopo aver inserito i segnaposti ed, eventualmente, aver rinominato il layout creato (per farlo è sufficiente puntare il mouse sul layout visualizzato nella struttura dello schema master ed utilizzare il comando Rinomina Layout del menu contestuale) è sufficiente uscire dalla visualizzazione struttura attraverso il pulsante Chiudi visualizzazione schema presente alla destra della barra multifunzione. Il layout creato viene aggiunto all'elenco dei layout dello schema master della presentazione e, pertanto, può essere utilizzato semplicemente selezionandolo attraverso il pulsante Nuova diapositiva presente sulla barra multifunzione Home.

Corrado Del Buono



Lingua Inglese: Si parte dai primi «steps» utilizzando la Lavagna Interattiva Multimediale.

Quest'anno a scuola dove insegno lingua inglese è capitato tutto insieme: il progetto di lingua inglese in sede con relativo esame Trinity, Ente Certificatore accreditato al Miur (di livello base e intermedio), il corso di formazione sulla Lavagna Luminosa Interattiva dal titolo “Nuove tecnologie per l'insegnamento: Yes, we c@n” - organizzato dalla casa editrice Longman a Caserta e che mi ha entusiasmato non poco, e infine la presentazione della LIM presso la nostra scuola da parte di un esperto esterno. Per la verità fino a quando non si è avuta questa coincidenza di quanto ho appena detto, la LIM, nuova di zecca, giaceva inerte sulla parete del muro nella sala informatica, e la sua disattivazione dipendeva da diversi fattori: per mancanza di motivazione, timore di affrontare una nuova tecnica di insegnamento e poca collaborazione del supporto tecnico della scuola. Prendendo spunto dal progetto Trinity i docenti di lingua hanno iniziato ad interessarsi a questa nuova proposta didattica utile per l'insegnamento delle lingue straniere e non solo. Dicevo, quindi, che dopo l'aggiornamento fatto a Caserta e successivamente la presentazione della LIM presso il nostro istituto, questa novità mi ha appassionato molto, e mi ha fatto comprendere quanto sia più facile far memorizzare agli studenti determinate funzioni o strutture grammaticali linguistiche. Gli allievi, con i quali abbiamo condiviso i primi “steps” sull'utilizzo della LIM e abbiamo sperimentato il primo approccio linguistico - comunicativo, durante la presentazione del corso di lingua inglese di livello base, hanno mantenuto una concentrazione alquanto elevata per tutto il tempo necessario, anche per la presentazione del Progetto Trinity, ed hanno interagito con la LIM in modo attivo e non passivo come si fa con i testi cartacei. Sono stati presentati gli elementi essenziali della LIM, e che certamente occorre ancora un po' di pratica per approfondire e com-



Nella foto, il prof. Ettore Cantile, docente di Lingua Inglese.

prendere determinate funzioni e meccanismi. Durante le prime lezioni sulla LIM abbiamo presentato delle strutture grammaticali di inglese in modo semplice utilizzando anche gli strumenti di fonetica in dotazione della LIM, quale l'icona dell'altoparlante per far ripetere la pronuncia e altre funzioni: scene di interazione linguistica, grammatica, vocabolario, ecc. Senza dubbio, per quel poco che abbiamo potuto fare, per adesso, posso dire che vi sono dei vantaggi da un punto di vista didattico sull'utilizzo della LIM e che rafforzano le mie convinzioni, positive, sull'insegnamento della lingua straniera inglese: - possibilità di salvare la lezione fatta per poi poterla riprendere in un secondo momento; - possibilità di mostrare filmati e di utilizzare le potenzialità di internet anche in classe durante una normale lezione; - esiste una galleria di immagini on-line da poter riutilizzare durante le lezioni, - drammatizzazione di alcune situazioni ambientali. Questo da la possibilità, inoltre, di non perdere tempo nel disegnare grafici o oggetti di vario tipo andando semplicemente a cercarli in questa libreria ed eventualmente la possibilità di adattarli alle proprie esigenze. Ancora, questa da la possibilità di strutturare a casa la lezione e poi riproporla alla classe in un secondo momento (utile

soprattutto per le interrogazioni). Offre la possibilità di salvare la lezione (e addirittura registrarle anche se questa funzione andrebbe ripensata visto che attualmente pochi minuti di registrazione creano file di notevoli dimensioni) e quindi di poterle riproporre agli alunni assenti o semplicemente riprenderle la volta successiva. Consente, inoltre, di monitorare su quanto fatto da eventuali supplenti o lasciare a questi ultimi lezioni già impostate. Salva eventuali interrogazioni (che possono rimanere alla scuola come documenti ufficiali ma anche mostrate per esempio ai genitori alle udienze per evidenziare eventuali carenze o per lodare eventuali competenze acquisite). La LIM, per quel poco che ho appreso con non molte lezioni formative, offre molti spunti didattici utili al docente e gli garantisce di presentare agli studenti lezioni abbastanza eclettiche e non “passive”, lezioni partecipative e motivanti e non lezioni di assorbimento passivo. Con le “slides”, allegate alla presente introduzione al progetto, vi presento il lavoro didattico e la partecipazione degli studenti al Progetto di Lingua Inglese Trinity con la relativa dimostrazione della LIM fatta a scuola a metà del secondo quadrimestre.

Ettore Cantile

L'Assodolab realizza siti web a costi irrisori per Scuole, Istituti, Enti, Privati.

● Info: redazione@assodolab.it